



I LUOGHI DELLA CRESCITA

TRENTO
2016
2-5 giugno



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

Siamo particolarmente felici che per questa nuova edizione del Festival dell'Economia sia stato scelto il tema dei luoghi della crescita, perché è strettamente collegato anche a quello della nostra Autonomia. La dimensione dell'autogoverno, infatti, è inscindibile da quella territoriale. Il territorio è – anche visivamente – il luogo dove la storia ha lasciato i suoi segni, in ragione degli usi, delle pratiche, delle consuetudini che proprio lì, e non altrove, hanno preso corpo. Per usare un'espressione contemporanea, in ragione della *governance* che in esso si è esercitata. Chi ha gli occhi per leggere questi segni – già solo la distribuzione nello spazio di aree agricole e produttive e di insediamenti umani, il reticolo delle vie di comunicazione, le "pietre miliari" rappresentate dai campanili delle parrocchie o dai castelli, ma anche i resti delle trincee e dei bunker della Prima guerra mondiale, le centrali idroelettriche e i bacini idrici, le scuole e le sedi dell'università e così via – non può non vedere come siano il prodotto di una continua dialettica fra dimensione locale ed extraterritoriale (oggi quella dello Stato italiano, ieri quella dell'Impero asburgico). E non può non cogliere quanto peso abbia avuto la nostra specialità autonomistica: se in Trentino lo sviluppo economico ha conosciuto una certa traiettoria, se qui ad esempio la montagna non si è spopolata, come è avvenuto in altre regioni dell'arco alpino, lo dobbiamo a scelte ben precise, rese possibili da un'Autonomia che ha ricondotto all'autorità locale la maggior parte delle competenze altrove esercitate dallo Stato centrale. Un'Autonomia che però affonda le sue radici in un passato più lontano dello stesso accordo Degasperi-Gruber, che trae insomma la sua legittimazione da una cultura diffusa, da un'attitudine al "fare da sé" che ci riporta ai tempi del Principato vescovile, ma anche delle Regole, degli Usi civici che nessun potere esterno, neanche nei momenti più difficili, è mai riuscito a toglierci.

Se oggi il Trentino è un territorio allineato alle regioni "forti" dell'Europa, sorta di laboratorio dove si sperimentano politiche economiche e modelli di welfare fra i più avanzati in Italia, è grazie al nostro sostrato autonomistico. Un sostrato che però si rinnova giorno dopo giorno – abbiamo avviato quest'anno una importante fase di revisione che porterà al Terzo Statuto di Autonomia e alla scrittura di un nuovo "patto" con Roma – e che ci proietta con decisione negli scenari futuri.

E qui mi preme introdurre un secondo ragionamento, anch'esso legato al tema del Festival. Il futuro che abbiamo di fronte è senza ombra di dubbio un futuro globalizzato. Non lo fermeremo erigendo muri o costruendo frontiere che ci riportano a tempi di cui peraltro non abbiamo nostalgia. Ciò vale per tutti: per chi, come il Trentino, gode di ampi poteri di autogoverno, per chi questo percorso deve ancora costruirselo, ma vale anche per gli Stati e per le stesse realtà sovranazionali, come l'Unione Europea. La dimensione territoriale dello sviluppo entra a pieno titolo in questo scenario globale, e lo vediamo, drammaticamente, anche in questi giorni. Gli squilibri territoriali, le differenze nei livelli di sviluppo e di qualità della vita fra le diverse aree del pianeta, sono, assieme alle guerre, i fattori scatenanti le migrazioni internazionali.

In Trentino lo sappiamo bene, perché anche la nostra è stata terra di emigrazione fino agli anni Sessanta del secolo scorso. Siamo dunque perfettamente in grado di capire che

lo sviluppo economico e sociale non ci riguarda solo quando interessa noi in prima persona; anche lo sviluppo degli altri ci riguarda, per ragioni ideali, certo, ragioni che non dovrebbero lasciarci indifferenti, ma anche per i riflessi molto concreti che può generare qui, da noi, nelle nostre valli, fra le nostre montagne.

Abbiamo il privilegio, e insieme l'onere, di vivere un'epoca di fortissima interdipendenza fra i popoli, le regioni, le nazioni. Un'epoca in cui la dimensione locale si intreccia inestricabilmente con quella mondiale.Coglierne le opportunità, metterne a fuoco rischi e incognite, è la nostra sfida più grande e la nostra più grande responsabilità. Sono certo che i contributi sul tema che arriveranno da questa nuova edizione del Festival dell'Economia rappresenteranno per noi tutti una preziosa occasione di arricchimento e uno stimolo per le scelte che andremo a fare.

Ugo Rossi

Presidente della Provincia autonoma di Trento



COMUNE
DI TRENTO

Secondo il geografo greco Strabone era la vicinanza al mare a fare la fortuna di un popolo, a far fiorire una civiltà, ad assicurarne una prosperità duratura. Oggi, pur sapendo che i fattori di sviluppo sono plurimi, dobbiamo riconoscere che quell'intuizione non è del tutto sorpassata: basta sostituire la prossimità alle antiche rotte del mare con la connessione alle reti, fisiche e digitali, che mettono in contatto gli individui, fanno circolare le idee, muovono le merci. Certo, questa è solo una preconditione, purtroppo non sta tutto qui il segreto della crescita. Anche nel mare di Strabone, del resto, c'era molto altro: fattori politici, sociali, culturali e naturalmente economici, che si intrecciavano e si intrecciano in un'alchimia non sempre di facile comprensione.

In questi anni faticosi, tutti vorremmo conoscere la ricetta dello sviluppo, capire perché – tanto per fare un esempio – ci sono città che languono (quelle del nostro Sud) e città che hanno saputo reinventarsi, reagire alla deindustrializzazione e alla marginalità, diventando poli capaci di attrarre investimenti e cervelli, di produrre ricchezza e, talvolta, qualità della vita. Non è facile imboccare la strada giusta, soprattutto per una città di piccole dimensioni come Trento, che pure qualche freccia al suo arco ce l'ha: è sede di un'università di qualità e di numerosi centri di ricerca; è al primo posto in Italia per densità di startup innovative; è il capoluogo cresciuto di più dal punto di vista turistico negli ultimi anni; è tra i centri mondiali diventati laboratorio della transizione verso il modello "smart city". Ma queste potenzialità vanno alimentate con nuovo carburante, nuove idee, nuove politiche pubbliche.

Complice la lunga crisi che non ci ha ancora abbandonato, possiamo dire di essere in mezzo al guado. Occorre raggiungere la terra ferma, evitando se possibile il rischio di impantanarci. Ogni scelta, vista la penuria di risorse, è un'azione pesante, che può rivelarsi fatale se non è azzeccata, opportuna, tempestiva. Il tema di questa undicesima edizione del Festival arriva dunque più che mai a proposito. Un tour virtuale nei luoghi della crescita può fornirci esempi da seguire, indicarci strade da percorrere e modelli strategici a cui far riferimento. Insomma, anche questo Festival promette di essere un'occasione preziosa non solo per gli economisti, i sociologi, i geografi, ma per tutti coloro che hanno a cuore il nostro comune destino.

Come ha scritto qualche anno fa Sebastiano Vassalli, "abbiamo perso il futuro", siamo diventati esperti nell'immaginare "gli scenari della fine del mondo" e le catastrofi, mentre non riusciamo più a dare forma alle nostre speranze. Il Festival dell'Economia allora può essere ancora una volta un antidoto alla mancanza di visione prospettica e alla miopia del nostro tempo. Del resto sta forse proprio in questa capacità di guardare al futuro il segreto di un evento che, anno dopo anno, ci ha aiutato e ci aiuta a decifrare un presente inquieto e in larga misura impreveduto.

Alessandro Andreatta
Sindaco di Trento

Nel mondo globalizzato i fattori naturali, la localizzazione, le infrastrutture sembrano essere diventate meno importanti nel guidare la crescita economica. Sempre più è evidente che la cosa che più di ogni altra conta nel determinare le differenze nello sviluppo economico dei territori sono le persone. Le capacità individuali, il talento, l'esperienza, le abilità e le capacità delle persone e la loro concentrazione sono, in un contesto globale quasi senza confini naturali, il fattore determinante dello sviluppo. È sempre stato così, perché non basta l'esistenza della laguna a spiegare la straordinaria ricchezza della Repubblica di Venezia: senza l'abilità, l'ingegno, la capacità militare e cantieristica dei veneziani nulla sarebbe successo. Oggi però il ruolo delle persone nella crescita è enormemente aumentato, perché aumentata è la mobilità. Le persone si spostano facilmente, non solo per i costi bassi di trasporto e comunicazione ma soprattutto per la diversa attitudine delle persone nei confronti di una vita sradicata dai luoghi di origine. Questo spinge la crescita delle differenze nell'economia dei territori. Il fenomeno sembra essere cumulativo e alcuni meccanismi di aggiustamento tipici dell'economia sembrano non funzionare più. L'altissimo costo della vita delle metropoli ad alta crescita come i disagi che derivano dall'elevata concentrazione di persone non sembrano rallentare la crescita, con il risultato che i luoghi ad alta concentrazione di talenti sembrano destinati ad una crescita senza fine. L'elevata presenza di persone qualificate però non basta. È altrettanto importante la varietà delle competenze presenti in un luogo. Riflettere allora su che cosa attrae e trattiene le persone, ne favorisce la varietà, l'interazione e la capacità di combinarsi significa interrogarsi sulle ragioni delle differenze nello sviluppo economico dei territori. Il ruolo delle università appare centrale in questi processi: producono conoscenza nuova, la trasferiscono agli studenti, attraggono e trattengono persone di qualità che cercano, sin dal momento della scelta universitaria, il luogo dove mettere a frutto al meglio le loro potenzialità. Ma molti altri sono i fattori che concorrono a questo fenomeno ed è impressionante la capacità di autoalimentazione che i fenomeni di accumulazione sembrano avere. Così, le grandi città ad altissima crescita come Londra sembrano destinate a uno sviluppo illimitato. La popolazione del mondo pare destinata a concentrarsi sempre più in un numero relativamente piccolo di megalopoli come profetizzato dai film di fantascienza degli anni passati. Sarà davvero così? Oppure l'omogeneizzazione che ne consegue aprirà spazi nuovi di diversificazione, occasioni inaspettate di sviluppo, magari guidate dal desiderio di stili di vita diversi e più appaganti? Questa edizione del Festival dell'Economia di Trento si propone di accompagnare la nostra curiosità alla scoperta di questi fenomeni che tanto segneranno la vita di tutti noi nei prossimi anni.

Paolo Collini

Rettore dell'Università degli Studi di Trento

I LUOGHI DELLA CRESCITA

La prima cosa che ho provato tanti anni fa quando mi sono imbattuto nelle *Città invisibili* di Italo Calvino è un grande senso di ammirazione. Marco Polo-Calvino era riuscito non solo ad immaginare, ma anche a costruire fino ai più piccoli dettagli e a popolare nella sua narrativa ben 55 città. Da allora i pianificatori cinesi ne hanno costruite dieci volte tante di città dal nulla, ma senza in molti casi riuscire a popolarle. Sono città visibili, ma fantasma. La crescita economica si associa quasi sempre a forti processi di urbanizzazione, ma l'urbanizzazione non è di per sé condizione perché ci sia crescita economica, come ci ricordano molte megalopoli del sottosviluppo.

Per molti anni si è pensato che la rivoluzione di Internet avrebbe ucciso le distanze riducendo i vantaggi dell'agglomerazione a pochi chilometri di distanza di molte attività produttive. In verità, le tecnologie dell'informazione hanno creato nuovi vantaggi localizzativi in prossimità di produttori consolidati. Il mondo non si è appiattito neanche con la globalizzazione. Per la gioia dei ciclisti, degli sciatori e degli arrampicatori, ci sono molte salite e discese su cui cimentarsi. Il mondo economico è ancor meno piatto di quanto documentato delle mappe altimetriche dei rilievi alpini. Vero è che le nuove tecnologie della comunicazione hanno ridotto grandemente le distanze negli scambi di informazioni e nelle interazioni di mercato. Ma la geografia economica del mondo segnala una crescente concentrazione della crescita economica in relativamente poche grandi città in grado di attrarre capitale umano e di stimolare l'innovazione. Le mappe del reddito pro capite rivelano dei picchi molto acuti, spesso localizzati nei luoghi che ospitano i centri di ricerca e le università di eccellenza. Non sono, infatti, necessariamente i vecchi centri del dopoguerra o anche della fine del secolo scorso a eccellere. La gerarchia economica non solo dei paesi, ma anche delle città è profondamente cambiata ed è in continua evoluzione. Ci sono molte "new entry" e molte retrocessioni nelle gerarchie urbane del mondo.

Lo studio della crescita economica e demografica di queste nuove realtà è fondamentale per capire non solo gli ingredienti che sono necessari per la crescita economica, ma anche il loro mix ottimale, le ricette che occorre applicare se si vuole stimolare la crescita. Conta la scala, la dimensione delle città, perché solo grandi mercati del lavoro possono offrire opportunità ai talenti più svariati, promuovendo l'incontro fra la domanda e l'offerta di competenze e permettendo alle cosiddette *power couples*, coppie di talenti, di poter realizzare i sogni di entrambi i membri della coppia. Perché queste economie di agglomerazione si realizzino è importante che il contesto favorisca la circolazione delle idee e le reti di contatti fra individui. Ma contano tantissimo anche i cosiddetti *amenity values*, i fattori non strettamente economici che rendono un sito più attrattivo di un altro, che richiamano intelligenze da fuori. C'è molta isteresi in questi processi: si mettono in moto processi virtuosi o viziosi, non appena una realtà locale decolla oppure comincia ad avvertire i primi segni di un declino. Ed è difficile arrestarli, ammesso che si voglia farlo. Quando una città decolla, la crescita dei prezzi delle case trascina con sé anche i prezzi di molti altri beni. Accanto a grandi ricchezze si possono creare nuove povertà di persone che si vedono ridurre vertiginosamente il proprio potere d'acquisto dall'aumento del costo della vita. I piani urbanistici, le restrizioni imposte alla densità abitativa possono accentuare questo fenomeno, mentre adeguate reti infrastrutturali possono permettere contatti tra individui anche nell'ambito di città diffuse. Al crescere della dimensione delle città c'è comunque sempre un forte rischio di creare segregazione abitativa e marginalità sociale. Per queste ragioni, è bene che l'Europa non si trovi ulteriormente impreparata nel

gestire lo shock demografico (oltre che sociale e culturale) associato all'arrivo di milioni di rifugiati dai teatri di guerra. Ed è bene anche riflettere sul ruolo che la *sharing economy*, le tante piccole opportunità di lavoro autonomo create dalle grandi piattaforme che promuovono il contatto fra domanda e offerta sulla rete, possono avere nell'affrontare i problemi sociali di molte periferie urbane.

La decima edizione del Festival ci ha fatto intuire quanto il contesto urbano, e l'ampiezza e la natura delle reti di relazioni che permette di sviluppare, siano importanti nel promuovere o inibire la mobilità sociale. Questa undicesima edizione vuole studiare più a fondo il territorio, affrontando un'area riscoperta solo di recente dagli economisti: l'economia dello spazio, della geografia. Ospiteremo economisti, urbanisti, demografi e sociologi esperti di processi di agglomerazione. Daremo spazio a chi ha oggi o ha avuto in passato un ruolo attivo nel governo di questi territori, consapevoli che la crescita rapida o il declino di un'area pongono complessi problemi di governance, non solo a livello locale.

Tito Boeri

Direttore scientifico del Festival dell'Economia

ringraziamenti

Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione del Festival.

Le case editrici:

Cacucci Editore
Chiarelettere
Egea-Università Bocconi
Fandango
Il Mulino
Mondadori
Palgrave Macmillan

www.lavoce.info

segreteria organizzativa

Provincia autonoma di Trento
Servizio relazioni esterne
Piazza Dante, 15
38122 Trento
tel. +39 0461 260511
info@festivaleconomia.it

Responsabile
Marilena Defrancesco

Tutti gli Incontri con l'autore sono curati e introdotti da Tonia Mastrobuoni.

ufficio stampa

Provincia autonoma di Trento
Segreteria
tel. + 39 0461 497930
ufficiostampa@festivaleconomia.it

Responsabile Ufficio Stampa
Provincia autonoma di Trento
Giampaolo Pedrotti
tel. +39 335 7611026
g.pedrotti@provincia.tn.it

Redazione:

Pier Francesco Fedrizzi, Francesco Marcovecchio, Marco Pontoni, Lorenzo Rotondi, Fausta Slanzi, Arianna Tamburini, Corrado Zanetti, Gianna Zortea
tel. +39 0461 492676 – 492662

Ufficio Stampa Università degli Studi di Trento
Alessandra Saletti
tel. +39 0461 281131
ufficio.stampa@unitn.it

Ufficio Stampa Editori Laterza
Nicola Attadio
cell. +39 346 4936539
attadio@laterza.it

comitato editoriale

Tito Boeri
Innocenzo Cipolletta
Paolo Collini
Giorgio Fodor
Giuseppe Laterza

direttore scientifico

Tito Boeri

www.festivaleconomia.it

Il **programma centrale** del Festival, format evidenziati in arancione, è progettato dagli organizzatori insieme al responsabile scientifico. Il **programma partecipato**, format in nero, è composto da incontri proposti agli organizzatori dalle case editrici e da altri enti/soggetti che se ne assumono la responsabilità.

Per gli eventi segnalati con  è previsto un servizio di traduzione simultanea.

Il comitato organizzatore del Festival dell'Economia di Trento si riserva la facoltà di apportare modifiche al programma dopo la stampa della presente pubblicazione. Le informazioni sul programma, i cambiamenti dell'ultima ora, gli spostamenti di luogo in caso di pioggia o altro, gli eventi sospesi o soppressi sono costantemente aggiornati sul sito www.festivaleconomia.it, oppure possono essere richiesti presso il punto informativo aperto nei giorni del Festival, telefonicamente alla Segreteria (tel. +39 0461 260511), o via e-mail all'indirizzo info@festivaleconomia.it.

L'ingresso a tutti gli eventi è libero e gratuito fino ad esaurimento posti. Non è prevista la prenotazione. L'accesso agli eventi in programma al Teatro Sociale, all'Auditorium Santa Chiara e al Cinema Modena avviene con voucher. Questi saranno distribuiti presso le biglietterie a partire da due ore prima dell'inizio di ogni evento.

Eventuali partecipazioni a pagamento vengono evidenziate nel programma.

le edizioni

<http://archivio.festivaleconomia.it>

2006 – RICCHEZZA E POVERTÀ

2007 – CAPITALE UMANO, CAPITALE SOCIALE

2008 – MERCATO E DEMOCRAZIA

2009 – IDENTITÀ E CRISI GLOBALE

2010 – INFORMAZIONI, SCELTE E SVILUPPO

2011 – I CONFINI DELLA LIBERTÀ ECONOMICA

2012 – CICLI DI VITA E RAPPORTI TRA GENERAZIONI

2013 – SOVRANITÀ IN CONFLITTO

2014 – CLASSI DIRIGENTI, CRESCITA E BENE COMUNE

2015 – MOBILITÀ SOCIALE

VISIONI

15.30

Teatro Sociale

ENRICO MORETTI

DOVE VA IL LAVORO

introduce **TITO BOERI**

L'economia postindustriale, basata sul sapere e sull'innovazione, sta cambiando profondamente il mercato del lavoro, sia per la tipologia dei beni prodotti sia per le modalità e, soprattutto, per le località in cui vengono realizzati, creando enormi disparità geografiche tra regioni e città del mondo. Una radicale redistribuzione di impieghi, popolazione e ricchezza, un processo già avanzato negli Stati Uniti e destinato a diffondersi nei prossimi decenni in ogni angolo del Vecchio continente, Italia compresa. Esploreremo questa "nuova geografia del lavoro" visitando città in ascesa, che vedono fiorire un virtuoso intreccio di buoni impieghi, talento e investimenti, e città in declino.

VISIONI

17.00

**Palazzo
della Provincia
Sala Depero**

KAUSHIK BASU 

IL RALLENTAMENTO GLOBALE: CAUSE E PROSPETTIVE

introduce **GIORGIO FODOR**

L'economia mondiale attraversa uno dei periodi di rallentamento più lunghi della storia, iniziato con la crisi dei subprime negli Stati Uniti e proseguito con la crisi del debito sovrano in Europa, e ora con l'apparente rallentamento delle economie emergenti. Quali sono le radici di questo problema globale? Quanto pesa la crisi dell'euro? E quali le prospettive future, soprattutto delle economie emergenti?

INAUGURAZIONE

18.30

Piazza Duomo

intervengono

ALESSANDRO ANDREATTA, TITO BOERI, INNOCENZO CIPOLLETTA, GREGORIO DE FELICE, GIUSEPPE LATERZA, ROBERTO NAPOLETANO, UGO ROSSI

coordina **NUNZIA PENELOPE**

RAI - RADIO3

20.00

Piazza Duomo

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

conduce **PIETRO DEL SOLDÀ**
a cura di **CRISTIANA CASTELLOTTI**
con **ROSA POLACCO**

Gli ospiti e i temi, i libri e le testimonianze, gli appuntamenti del Festival raccontati ogni giorno in diretta al pubblico della Piazza e agli ascoltatori di Radio3.

CINECONOMIA

20.30

Cinema Modena

LA GRANDE SCOMMESSA (THE BIG SHORT)

regia di ADAM MCKAY
con BRAD PITT, CHRISTIAN BALE
USA (2015)

Non c'è nulla come il cinema, che è finzione elevata ad arte, per svelare le finzioni dei luoghi dello sviluppo finanziario. Anche la teoria economica oggi riconosce che questa finanza non genera né crescita né benessere sociale.

a cura di **MARCO ONADO e ANDREA LANDI**

TESTIMONI DEL TEMPO

21.00

Teatro Sociale

MARIO BOTTA, VITTORIO GREGOTTI

INVENTARE GLI SPAZI PUBBLICI

coordina **GIANGIACOMO SCHIAVI**

Due grandi maestri dialogano sulla creatività, il rapporto con lo spazio pubblico, il conformismo, i vincoli del mercato e quelli delle norme urbanistiche.

CONCERTO DEL 2 REPUBBLICA IN FESTA - SULL'ALI DORATE GIUGNO

21.00

Auditorium

Santa Chiara

a cura del Coro e dell'Orchestra del Conservatorio "F.A. Bonporti" di Trento e Riva del Garda

Direttori Juliàn Lombana, Lorenzo Donati, Maurizio Petrolo
Musiche di Rossini, Verdi, Morricone

Concerto in occasione della Festa della Repubblica.
Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

**LE PAROLE
CHIAVE**

9.30

Dipartimento
di Economia e
Management
Sala Conferenze

MICHEL SERAFINELLI

AGGLOMERAZIONI

introduce **ALESSANDRO ROSSI**

Quali sono le cause delle differenze di performance tra mercati del lavoro locali? Quanto sono importanti il capitale umano, la creatività e la diffusione della conoscenza? Per rispondere a queste domande partiremo dall'analisi dei distretti industriali della "terza Italia". Ci concentreremo poi su diverse città europee, viaggiando indietro nel tempo fino alla Firenze di Leonardo e alla Londra di Shakespeare. Infine, studieremo l'entrata di grandi stabilimenti manifatturieri stranieri in diverse località africane.

DIALOGHI

10.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

ROBERTO MARONI, UGO ROSSI, DEBORA SERRACCHIANI

LE REGIONI PER LA CRESCITA

coordina **NUNZIA PENELOPE**

Se i luoghi contano per la crescita, la grande differenza geografica italiana rende inevitabili anche forti differenze nelle politiche regionali. Esistono comuni criteri e parametri per misurarne la bontà e l'efficacia? A confronto i governatori di alcune tra le più importanti regioni italiane.

RAI - RADIO3

10.00

Piazza Duomo

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

conduce PIETRO DEL SOLDÀ
a cura di CRISTIANA CASTELLOTTI
con ROSA POLACCO

Gli ospiti e i temi, i libri e le testimonianze, gli appuntamenti del Festival raccontati ogni giorno in diretta al pubblico della Piazza e agli ascoltatori di Radio3.

CONFRONTI

10.00

Fondazione
Franco Demarchi
Aula Magna

LINGUE E CRESCITA ECONOMICA DEI TERRITORI

a cura dell'AGEBI - Associazione Genitori per un'Educazione bilingue e dell'Associazione italo-tedesca per l'Europa

coordina PAOLO MAGAGNOTTI
intervengono ALFRED ABERER, MARTIN DODMAN, ALESSANDRO LUNELLI

Nel mondo globalizzato le identità, di cui la lingua è parte fondamentale, assumono significativa importanza nei rapporti economici. Le conoscenze linguistiche rafforzano la vitalità della società e il vantaggio competitivo come fattore di produzione, innovazione ed externalità positiva.

NELLA STORIA

11.00

Sala Filarmonica

ADRIANO PROSPERI

CONFLITTI RELIGIOSI, MIGRAZIONI E CRESCITA

introduce **ELIANA DI CARO**

Esiste un rapporto tra persecuzioni religiose, migrazioni collettive e crescita economica? Diversi significativi episodi storici dell'Europa del passato sembrano documentarlo: tra gli altri l'impulso dato alla crescita commerciale di Livorno dagli ebrei sefarditi esuli dalla Spagna dopo la presa di Granada, il contributo degli ugonotti espulsi dalla Francia allo sviluppo tecnico di particolari lavorazioni d'avanguardia (orologi) a Ginevra e a Erlangen, e tanti altri aspetti delle migrazioni di minoranze religiose europee nei secoli dell'età moderna. Significativa anche la vicenda della colonizzazione della baia del Massachusetts da parte dei puritani del Mayflower.

CONFRONTI

11.00

Ex Convento
Agostiniani
Sede OCSE

L'ESPERIENZA DELLE CITTÀ DELLA CULTURA

a cura del Centro OCSE LEED di Trento

intervengono LUCIO ARGANO, CLAUDIO BOCCI, MATTIA PALAZZI, ALESSANDRO RICCINI RICCI

I fattori immateriali concorrono a delineare la competitività dei luoghi, la loro capacità attrattiva, lo sviluppo di risorse e talenti, molto più di quanto si è portati a credere. Le Città capitali europee e le Città capitali italiane della cultura come movimento capace di produrre cambiamento, evoluzione e rigenerazione dei luoghi.

VISIONI

11.30

Dipartimento
di Sociologia
e Ricerca sociale
Aula Kessler

MICHAEL C. BURDA, GIANFRANCO VIESTI

EST OVEST NORD SUD

coordina **HANS-JÜRGEN JAKOBS**

Germania e Italia sono due paesi con forti squilibri territoriali al loro interno. Si esprimono sull'asse Est-Ovest in Germania e su quello Nord-Sud in Italia. Cosa può imparare l'Italia dall'unificazione tedesca? E in che misura l'esperienza del Mezzogiorno d'Italia può essere rilevante per le politiche di

coesione in Germania?

FORUM

12.00

**Palazzo
della Provincia
Sala Depero**

L'INNOVAZIONE È UN PRANZO DI GALA?

a cura de "lavoce.info"

con **VINCENZO BOCCIA, PAOLO COLLINI, GREGORIO DE FELICE, DANIELA VINCI**
introduce **FRANCESCO DAVERI**
coordina **PINO DONGHI**

Cosa c'è dietro alla capacità innovativa delle aziende? Conta soprattutto l'impulso del mercato concorrenziale o la capacità di cooperare tra imprese? I primi motori dell'innovazione di prodotto e di servizio sono i consumatori che – vuotando o riempiendo i carrelli della spesa – spesso indicano cosa funziona e cosa no nelle strategie aziendali. Non si può però dimenticare che le grandi imprese spesso insegnano a innovare al resto dell'economia, cooperando con le imprese più piccole, per sopravvivere alla competizione senza gonfiare i bilanci aziendali.

DIALOGHI

14.30

Palazzo Geremia

CARLO CALENDIA, INNOCENZO CIPOLLETTA

RISTRUTTURAZIONI, COMPETITIVITÀ E CRESCITA

coordina **ROBERTO BAGNOLI**

CONFRONTI

14.30

Casa della SAT

SICUREZZA DEL TERRITORIO, IL DIGITALE COME NUOVA LEVA DI SVILUPPO

a cura di Trentino Network

coordina **ALESSANDRO LONGO**

intervengono **ROBERTO BALDONI, CARLO DALDOSS, ANDREA DI NICOLA, MAURIZIO GRAZIANO, GIULIO SANTAGATA, ALESSANDRO ZORER**

Grazie alla partecipazione dei massimi esperti e referenti nazionali e locali, l'evento affronta il tema della gestione integrata della sicurezza. Un nuovo, più efficace modello, che abilita anche la crescita territoriale grazie al digitale come strumento per garantire maggiore coesione sociale. Il modello sta prendendo forma in Trentino e può proiettarsi su scala nazionale.

VISIONI

15.00

Dipartimento
di Sociologia e
Ricerca sociale
Aula Kessler

CHRISTIAN DUSTMANN 

GLI ASPETTI ECONOMICI E POLITICI DELLA MIGRAZIONE DEI PROFUGHI

introduce **PAOLA PICA**

L'Europa è oggi esposta a un flusso di profughi senza precedenti. Quali sono le possibili conseguenze politiche ed economiche di queste migrazioni? Molte risposte possono venire dall'analisi di precedenti spostamenti di rifugiati. Ripercorrere questi episodi ci serve anche a non ripetere gli stessi errori del passato.

VISIONI

15.00

Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

BARRY EICHENGREEN 

CIGI LECTURE – SERVER, CAVI E ATTACCHI DI SQUALI: PERCHÉ E DOVE VENGONO SCAMBIATE LE VALUTE

introduce **STEFANO LEPRI**

Una parte importante delle transazioni valutarie mondiali non avviene nei paesi che emettono le valute scambiate, ma a Londra, Tokyo e New York. Perché? La risposta sono i cavi sottomarini in fibra ottica rivestiti in kevlar, per proteggerli dagli attacchi degli squali, che hanno cominciato a essere posati sul fondo degli oceani nel 1989.

INCONTRI CON L'AUTORE

15.00

Biblioteca
comunale

ANDREA GRECO, GIUSEPPE ODDO

LO STATO PARALLELO. LA PRIMA INCHIESTA SULL'ENI TRA POLITICA, SERVIZI SEGRETI, SCANDALI FINANZIARI E NUOVE GUERRE. DA MATTEI A RENZI

a cura di Chiarelettere

ne discute **FEDERICO FUBINI**

RAI - RADIO3

15.00

Piazza Duomo

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

conduce **PIETRO DEL SOLDÀ**
a cura di **CRISTIANA CASTELLOTTI**
con **ROSA POLACCO**

Gli ospiti e i temi, i libri e le testimonianze, gli appuntamenti del Festival raccontati ogni giorno in diretta al pubblico della Piazza e agli ascoltatori di Radio3.

CONFRONTI

POLITICHE FAMILIARI PER LA CRESCITA DI UN

15.00
**Fondazione
Franco Demarchi
Aula Magna**

TERRITORIO

a cura dell'Agenzia della Famiglia della Provincia autonoma di Trento

coordina FRANCESCA GENNAI
intervengono LUCIANO MALFER, ANNA ZATTONI

Fra gli ingredienti determinanti per stimolare la crescita economica e demografica di un territorio ci sono le politiche *family friendly*, in grado di scardinare i tradizionali modelli sociali, economici e culturali e creare un contesto dove nascere e dove crescere.

CONFRONTI

15.00
**Ex Convento
Agostiniani
Sede CFSI**

COME BOTERO PUÒ SCONFIGGERE PABLO ESCOBAR

a cura del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, di ACCRI Ong e della Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento

coordina MAURO CEREGHINI
intervengono JAIRO AGUDELO TABORDA, MARIO ENRIQUE VARGAS SÁENZ

Pacificazione della Colombia e trasformazione urbana a Medellin: la città simbolo del narcotraffico ha saputo rinnovarsi, comprendendo che la violenza si combatte contrastando le ingiustizie sociali e costruendo opportunità di vita dignitosa per tutti, con servizi, diritti e crescita del capitale umano.

CONFRONTI

15.00
**Palazzo
della Provincia
Sala Depero**

LA CRESCITA DELL'ITALIA TRA PUBBLICO E PRIVATO

a cura della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

coordina ALESSANDRO PLATEROTI
intervengono GIUSEPPE GUZZETTI, MICHELE IORI

Confronto tra i relatori sullo sviluppo del Paese, dal punto di vista di attori sia pubblici che privati, che hanno il compito istituzionale di sostenere la crescita dell'Italia.

INTERSEZIONI

15.30
Sala Filarmonica

CARLOTTA SAMI, FEDERICO SODA

MIGRANTI E RIFUGIATI: ESPERIENZE E PROGETTI A CONFRONTO

coordina **KARIMA MOUAL**

Le ondate di immigrazione e l'arrivo dei rifugiati rendono più difficili i rapporti tra Nord e Sud dell'Europa: il nostro continente non sembra più in grado di gestire le relazioni con il Sud del mondo e la

crisi umanitaria che ci arriva in casa. A confronto esperienze e progetti di due grandi organizzazioni internazionali.

CONFRONTI

15.30

**Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze**

I NON LUOGHI DELLA CRESCITA: LE FILIERE PRODUTTIVE

a cura di GEI - Gruppo Economisti di Impresa

intervengono GREGORIO DE FELICE, MASSIMO DEANDREIS,
MASSIMO GUAGNINI, GIANFRANCO VIESTI

I fattori di crescita di un territorio quali capitale umano, centri di ricerca, internazionalizzazione, determinano anche la presenza di filiere produttive tra Nord e Sud Italia. Le filiere sono dei "non luoghi", ove i legami tra le imprese favoriscono lo sviluppo dei territori.

INTERSEZIONI

16.00

Palazzo Geremia

FRANCO FARINELLI

DA MARCO POLO AL WEB. COME CAMBIANO GLI SPAZI E I LUOGHI

introduce **GIOVANNI STEFANI**

Lo spazio come estensione, distanza, misura viene annullato dalla globalizzazione della rete. I luoghi invece, come fattori di identità e culture, esaltano il loro valore.

INTERSEZIONI

16.00

Teatro Sociale

MASSIMO GAGGI

TECNOLOGIA E CRESCITA: IL CASO AMERICANO

introduce **PATRICIA THOMAS**

I poli tecnologici della crescita americana si stanno moltiplicando ben oltre la West Coast e New York: dalle ricadute delle grandi università ad Austin e Boston a Portland, la "città degli ingegneri" a Seattle, dove hanno il loro quartier generale Amazon e Microsoft. Un viaggio negli Stati Uniti alla scoperta delle relazioni tra i diversi luoghi e la crescita tecnologica.

INCONTRI CON L'AUTORE

16.30

**Biblioteca
comunale**

FRANCESCO MARIA ESPOSITO

EDIFICABILITÀ BENE COMUNE

LA DISCIPLINA DEI PREZZI IMMOBILIARI È INDISPENDIBILE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA STABILITÀ DELLE NAZIONI

a cura di Cacucci Editore

ne discute ANGELINA PRINCIPE

VISIONI

17.00

Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

YU YONGDING 

INET LECTURE – LA CINA CONTINUERÀ A CORRERE?

introduce **ROB JOHNSON**

coordina **FEDERICO FUBINI**

Negli ultimi cinque anni la Cina ha rallentato. Tuttavia la crescita economica potenziale della seconda economia del mondo rimane al di sopra del 6% all'anno. Ma bisogna trovare il mix giusto di riforme strutturali e politiche fiscali e monetarie espansive per realizzare questo potenziale. Solo così la Cina potrà continuare a trainare l'economia globale.

INTERSEZIONI

17.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

SASKIA SASSEN 

CHI POSSIEDE LE NOSTRE CITTÀ?

introduce **EUGENIO OCCORSIO**

Dalla crisi del 2008 in poi, una gran quantità di edifici e terreni nelle aree urbane è stata acquisita dalle grandi imprese. È una trasformazione che comporta conseguenze profonde e significative per l'equità, la democrazia e i diritti.

CONFRONTI

17.00

Palazzo Roccabruna

LETTERA 22, BELLEZZA È UTOPIA

a cura degli autori Rolando Lucchi e Fabio Turchini

Mini-pièce teatrale e musicale dedicata alla figura di Adriano Olivetti, che mette in scena una storia di valore e di valori, in modo essenziale e antiretorico. Dibattito finale con rappresentanti dell'imprenditoria locale.

SPOTLIGHT

17.30

Dipartimento
di Sociologia
e Ricerca sociale
Aula Kessler

ALESSANDRO PENATI

IL CASO ATLANTE

introduce **ANDREA CABRINI**

Può un fondo finanziato quasi interamente dalle banche salvare le banche italiane? E come liberarle dalla montagna di crediti deteriorati? Ne parla l'ideatore del fondo Atlante.

CONFRONTI

TRA SHARING ECONOMY E WELFARE DI COMUNITÀ

17.30
**Fondazione
Franco Demarchi
Aula Magna**

a cura della Fondazione Franco Demarchi

coordina GINO MAZZOLI
intervengono GIOVANNI FOSTI, GIOVANNI TENEGGI, DONATELLA
TURRI

Confronto tra esperienze e ipotesi di welfare che si autosostiene e di
economia che costruisce legame sociale.

DIALOGHI

18.00
**MUSE
Museo delle Scienze**

MICHELE LANZINGER, FLAVIA PICCOLI NARDELLI

LA CITTÀ DEGLI EVENTI
introduce **GIOVANNI SEMI**
coordina **ROSA POLACCO**

Si ritiene spesso che l'offerta frenetica da parte delle città di eventi
e istituzioni culturali sia un fattore propulsivo dello sviluppo
economico. Ma quanto contano realmente le cosiddette *cultural
amenities* nella crescita economica a livello locale? Cosa ci dicono i
tre casi significativi di Atene, Bilbao e Torino, con esiti molto diversi
tra loro? Le città hanno davvero bisogno di tutta questa cultura?

FOCUS

18.00
Cinema Modena

DA CALAIS A IDOMENI: PAURE E SPERANZE DEI MIGRANTI

a cura di RaiNews 24

interviene **ILARIO PIAGNERELLI**

Insieme a Lampedusa, due sono i luoghi divenuti simbolo del
grande esodo contemporaneo: Idomeni, in Grecia, al confine con la
Macedonia, e Calais, in Francia, a pochi chilometri da Bruxelles.
Due inviati di RaiNews 24 hanno raccolto le testimonianze dei
migranti, le loro paure, le loro ansie, le loro lotte, la loro voglia di
vivere, la loro speranza di una vita migliore.

CONFRONTI

18.00
**Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze**

**LUOGHI E TEMPI DELLA CRESCITA AGROALIMENTARE DOPO
EXPO**

a cura della Fondazione Edmund Mach

intervengono ALBERTO NUCCIARELLI, FABIO PAMMOLLI, ANDREA
SEGRÈ, MATTEO VITTOARI

Come e dove si diffondono crescita e innovazione nel sistema
agroalimentare? Una tavola rotonda per discutere la legacy di Expo
2015 e valutare le opportunità offerte dal progetto Human
Technopole 2014.

CONFRONTI
18.00
Palazzo Geremia

**DA LUOGO DELLA MARGINALITÀ A LUOGO DELLA CRESCITA.
LA NUOVA MAPPA SOCIO-ECONOMICA DELLA MONTAGNA
ITALIANA**

a cura di tsm-Trentino School of Management, Università degli Studi di Trento, Censis

coordina MARCO ALBINO FERRARI
intervengono MARCO BALDI, MAURO MARCANTONI, UGO ROSSI,
ANNIBALE SALSA, ENRICO ZANINOTTO

Dal 1951 ad oggi la montagna italiana è stata fortemente caratterizzata da spopolamento e abbandono. Se la popolazione nazionale negli ultimi sessant'anni è infatti cresciuta di 12 milioni di persone, la montagna ne ha perse 900mila. Vi sono però delle eccezioni virtuose, dove vi è stata crescita e sulle quali vale la pena di riflettere per evitare il rischio di un ulteriore impoverimento della montagna e della sua funzione primaria nell'identità territoriale, economica e sociale del Paese.

INTERSEZIONI
18.30
Auditorium
Santa Chiara

FEDERICO RAMPINI

**NEW YORK-SAN FRANCISCO (VIA PECHINO). DIVERSITÀ E
CONFLITTI**
introduce **PAOLO POSSAMAI**

Poche città al mondo offrono un mix così vario come San Francisco e New York in termini etnici, sessuali, politici, culturali. Ma la diversità ha come lato oscuro la diseguaglianza e genera conflitti. Un racconto in prima persona sui luoghi della crescita globale.

**ALLA
FRONTIERA**
18.30
Sala Filarmonica

ANDREA ICHINO

**DIVARI TERRITORIALI E CONTRATTAZIONE: QUANDO
L'UGUALE DIVENTA DISEGUALE**
introduce **ROBERTO MANIA**

L'uguaglianza dei salari nominali tra le regioni italiane può causare iniquità e inefficienza se si considerano le sue implicazioni per il mercato delle abitazioni, i prezzi, i salari reali e i tassi di disoccupazione. L'unificazione tedesca tra Est e Ovest ha qualcosa da insegnarci riguardo a come affrontare il divario Nord-Sud.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**
18.30

STEFANO ALLIEVI, GIANPIERO DALLA ZUANNA

TUTTO QUELLO CHE NON VI HANNO MAI DETTO

**Biblioteca
comunale**

SULL'IMMIGRAZIONE

a cura di Editori Laterza

ne discute EVA GIOVANNINI

CONFRONTI

18.30

**Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro**

COMUNITÀ COOPERATIVE PER RIGENERARE ECONOMIE DI LUOGO

a cura della Federazione trentina della Cooperazione e di EURICSE -
European Research Institute on Cooperative and Social Enterprise

intervengono CARLO BORGOMEIO, CARLO BORZAGA, MARIO
CALDERINI, MARINA CASTALDO

I soggetti dell'economia sociale riconoscono nel territorio un
elemento costitutivo della loro missione. Le trasformazioni profonde
della dimensione comunitaria richiedono un loro riposizionamento
altrettanto significativo, che ridefinisca i fondamenti della coesione
sociale.

VISIONI

19.00

**Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna**

JESÚS FERNÁNDEZ-HUERTAS MORAGA 

COME SUPERARE DUBLINO?

introduce **SERGIO BRIGUGLIO**

Le norme europee sulla responsabilità dei singoli paesi
nell'accoglienza dei profughi sono inique perché non permettono di
suddividere l'onere dell'accoglienza su tutti i paesi dell'Unione e
non solo su quelli di primo ingresso. Ma anche i piani di
ricollocazione non hanno sin qui funzionato. Cosa si può fare per
convincere tutti i paesi dell'Unione ad accogliere una parte dei
profughi?

CINECONOMIA

20.30

Cinema Modena

I COMPAGNI

regia di MARIO MONICELLI
con MARCELLO MASTROIANNI, RENATO SALVATORI
Italia (1963)

La fabbrica come luogo dello sviluppo industriale italiano.
Condizioni di lavoro inumane, solidarietà, lotte operaie. Un classico
italiano per capire il clima di quei tempi e per interrogarci su quelli
presenti.

a cura di **MARCO ONADO e ANDREA LANDI**

**TESTIMONI
DEL TEMPO**

21.00

Teatro Sociale

RAFFAELE CANTONE

GEOGRAFIA DELLA CORRUZIONE

introduce **ALBERTO FAUSTINI**

La corruzione è diffusa in tutto il nostro paese e rappresenta uno dei maggiori ostacoli alla sua crescita, non solo civile ma anche sociale ed economica. Individuare le aree più esposte alla corruzione e le sue tipologie specifiche per ogni regione è molto utile all'azione di contrasto, non solo legislativa e giudiziaria ma anche culturale e sociale.

CONFRONTI

21.00

MUSE

**Museo delle
Scienze**

CROWDFUNDING

una conferenza-spettacolo a cura di Fanny & Alexander

con MARCO CAVALCOLI, CHIARA LAGANI, GIORGIA TURCHETTO e la partecipazione speciale di MICHELE TRIMARCHI in collegamento video

Perché fare un crowdfunding oggi? L'arte e la cultura hanno un prezzo? Qual è il rapporto tra opere e merci? La compagnia Fanny & Alexander ci introduce, con una surreale conferenza-spettacolo sospesa tra realtà e finzione, al suo ultimo progetto teatrale sul tema dell'economia della cultura e dell'arte. Lo spettacolo si sviluppa attraverso il lancio di un crowdfunding paradossale che diviene strumento e fine dell'intera operazione drammaturgica.

**LE PAROLE
CHIAVE**

10.00

Dipartimento di
Economia e
Management
Sala Conferenze

PAOLO PINOTTI

IMMIGRAZIONE E CRIMINALITÀ

introduce **ANDREA DI NICOLA**

L'effetto dell'immigrazione sulla criminalità è al centro delle preoccupazioni dei cittadini dei paesi che accolgono gli immigrati. Cosa ci dicono i dati sui paesi di maggiore immigrazione e l'esperienza italiana negli ultimi 25 anni, in particolare riguardo al ruolo giocato dallo status legale dell'immigrato? Quali le implicazioni per la gestione della crisi dei profughi in Italia e in Europa?

SPOTLIGHT

10.00

Dipartimento
di Sociologia
e Ricerca sociale
Aula Kessler

VINCENZO VISCO

IL CASO PANAMA PAPERS

introduce **JAMES POLITI**

La diffusione dei Panama Papers ha riportato d'attualità la questione dei paradisi fiscali usati da persone fisiche e da imprese. Qual è il loro ruolo nella finanza internazionale? Come si possono contrastare?

DIALOGHI

10.00

Palazzo Geremia

FABRIZIO BARCA, LUIGI GUISO

**CRESCERE SENZA FUGGIRE. L'ESPERIENZA DI UNA
POLITICA ATTENTA AI LUOGHI**

coordina **ANTONELLO CAPOREALE**

Negli ultimi tre anni il governo italiano si è impegnato a ridisegnare e migliorare i servizi essenziali e ad aprire spazi per le energie creative, soprattutto giovani, nelle aree interne del Paese, dove prosegue una fuga verso le città. Recuperare allo sviluppo le aree interne può essere altrettanto importante che investire negli agglomerati urbani?

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

10.00

Sala Filarmonica

FEDERICO RAMPINI

BANCHE: POSSIAMO ANCORA FIDARCI?

a cura di Mondadori

ne discute **MARCO ONADO**

RAI - RADIO3

10.15

Piazza Duomo

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

conduce PIETRO DEL SOLDÀ
a cura di CRISTIANA CASTELLOTTI
con ROSA POLACCO

Gli ospiti e i temi, i libri e le testimonianze, gli appuntamenti del Festival raccontati ogni giorno in diretta al pubblico della Piazza e agli ascoltatori di Radio3.

CONFRONTI

10.30

Casa della SAT

MA IL SUD È UN LUOGO DELLA CRESCITA?

a cura di SVIMEZ - Associazione per lo Sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno

coordina ROBERTO NAPOLETANO
intervengono ADRIANO GIANNOLA, LUCA RICOLFI, MICHELE SALVATI

Il Sud può essere ancora un luogo su cui puntare per la crescita dell'intero Paese? O piuttosto è la zavorra di cui liberarsi, perché pesa sulle prospettive di ripresa dell'economia italiana? Voci a confronto, da Nord e da Sud.

CONFRONTI

11.00

Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

COLTIVARE E TRATTENERE I MIGLIORI TALENTI

a cura di Enactus Worldwide

coordina SERGIO NAVA
intervengono PAOLO BALDUZZI, DANIELE DI CRISTINA, ALVIN ROHRS

Confronto tra i relatori sul fenomeno della fuga dei talenti. Se la capacità di trattenere i talenti è un fattore di sviluppo della crescita di un Paese, quali sono gli strumenti per trattenere i cervelli?

**ALLA
FRONTIERA**

12.00

Dipartimento di
Sociologia e Ricerca
sociale
Aula Kessler

TONY VENABLES **LE CITTÀ NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO: INEFFICIENTI E INVIVIBILI?**

introduce **PIETRO VERONESE**

Le città dei paesi in via di sviluppo hanno le potenzialità per stimolare la crescita economica e offrire condizioni di vita decenti, ma alcuni paesi stanno sperimentando un'urbanizzazione senza industrializzazione. Quali le cause e cosa possiamo fare al

riguardo?

INTERSEZIONI

12.00

Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

ANTONIO SPILIMBERGO

L'ESPLOSIONE DEI RIFUGIATI IN EUROPA: I CAMBIAMENTI ECONOMICI

introduce **PIETRO DEL SOLDÀ**

La dislocazione di masse di persone in Siria e in altre zone di guerra è, prima di tutto, una catastrofe umanitaria con forti implicazioni per un ampio raggio di paesi. L'ondata di profughi in Europa pone sfide economiche fondamentali. Quali gli effetti su mercato del lavoro, crescita del Pil, conti pubblici e trend demografici di una più o meno rapida integrazione dei nuovi arrivati?

DIALOGHI

12.00

Teatro Sociale

GIULIANO AMATO, JOHN LLOYD, ROBERTO NAPOLETANO, MARCELLA PANUCCI

A OCCHIO NUDO. LE SFIDE DEL GIORNALISMO ECONOMICO

coordina **GIUSEPPE LATERZA**

Le vicende dell'economia hanno spesso significative implicazioni politiche, sociali e anche culturali. Il giornalismo economico è in grado di coglierle? Un confronto tra l'esperienza italiana e quella di altri paesi, in ricordo di Fabrizio Forquet.

FORUM

12.00

Palazzo della
Provincia
Sala Depero

BANCHE, FONDAZIONI E SVILUPPO ECONOMICO

a cura de "lavoce.info"

con **GIAN MARIA GROS-PIETRO, CHIARA MIO, UMBERTO TOMBARI, FLAVIO VALERI, ENRICO ZANETTI**

introduce **LUIGI GUIZO**

coordina **PINO DONGHI**

Lo sviluppo finanziario locale è un ingrediente fondamentale di quello economico. Ancor più in un paese di piccole imprese come l'Italia, dipendenti dal credito bancario e impossibilitate a ottenerlo a distanza. È quindi spesso la banca locale o la rappresentanza locale di una banca nazionale o estera la fonte unica di approvvigionamento. Dalla qualità di questi mercati dipende la capacità delle imprese di nascere, crescere, innovarsi, ristrutturarsi.

INCONTRI

ANGELO BAGLIONI

CON L'AUTORE

12.00

Biblioteca
comunale

THE EUROPEAN BANKING UNION. A CRITICAL ASSESSMENT

a cura di Palgrave Macmillan

ne discutono AURELIO MACCARIO, GIORGIO BARBA NAVARETTI,
STEFANIA TAMBURELLO

ALLA FRONTIERA

15.00

Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

RAJ CHETTY 

COSA ALLUNGA LA VITA: GEOGRAFIA, REDDITO E LONGEVITÀ NEGLI STATI UNITI

introduce **LUISA GRION**

Il divario nell'aspettativa di vita fra ricchi e poveri è cresciuto ulteriormente negli Stati Uniti dal 2001 in poi. I ricchi oggi vivono in media 15 anni in più dei poveri. Per i primi non conta il luogo di residenza. Per i poveri sì: vivere in città relativamente ricche e con alta spesa pubblica allunga la vita, mentre la vita in zone rurali la riduce. Cosa possono fare le politiche abitative e sanitarie a livello locale per allungare la vita di chi ha redditi più bassi?

DIALOGHI

15.00

Teatro Sociale

FRANÇOIS VILLEROY DE GALHAU, IGNAZIO VISCO 

UN MINISTRO DELLE FINANZE EUROPEO?

introduce **FERRUCCIO DE BORTOLI**

Può bastare un ministro delle Finanze europeo per far uscire l'Unione economica e monetaria dall'impasse in cui si trova, stimolare le riforme strutturali e rafforzare il contributo delle politiche di bilancio nazionali alla crescita dell'area? O è necessaria una riforma più complessiva dell'architettura istituzionale europea e del bilancio dell'Unione? Una riflessione a tutto campo tra due banchieri centrali a partire dal rapporto dei "5 Presidenti".

TESTIMONI DEL TEMPO

15.00

Palazzo Geremia

ROSSELLA ORLANDI

GEOGRAFIA DELL'EVASIONE FISCALE

introduce **DARIO LARUFFA**

L'evasione fiscale non è distribuita uniformemente sul territorio. Lo studio dei dati per province indica quali fattori ambientali, sociali e strutturali sono maggiormente associati all'evasione. Sono informazioni indispensabili per contrastare più efficacemente la grande piaga del nostro paese.

DIALOGHI

15.00

Sala Filarmonica

FABRIZIO BARCA, MASSIMO CIALENTE

L'AQUILA: IL PIÙ GRANDE CANTIERE D'EUROPA. PER QUALE CITTÀ? PER QUALE CRESCITA?

coordina **PINO DONGHI**

A poco più di sette anni dal rovinoso terremoto del 6 aprile 2009, L'Aquila si presenta come un enorme cantiere a cielo aperto, con decine di gru, martelli demolitori, 3500 operai specializzati per una ricostruzione che, oltre alla città, riguarda anche 60 frazioni e gli altri 56 comuni del cratere. Ricostruire le mura e le infrastrutture, certo, ma per quale progetto? Che città sarà L'Aquila quando l'ultimo cantiere verrà smontato?

EconoMia

15.00

MUSE

Museo delle Scienze

PREMIAZIONE CONCORSO

Il concorso EconoMia, svolto sul tema di questa edizione del Festival dell'Economia, premia i 20 migliori studenti di scuole secondarie superiori italiane. Gli studenti vincitori seguiranno da vicino il Festival, approfondendo così un grande tema dell'economia contemporanea.

Quale riconoscimento da parte del MIUR alle eccellenze nelle scuole italiane, verranno inoltre premiati come "Fuoriclasse della scuola" gli studenti risultati migliori nell'ambito del concorso.

INCONTRI CON L'AUTORE

15.00

Biblioteca comunale

GIOVANNI SEMI

GENTRIFICATION. TUTTE LE CITTÀ COME DISNEYLAND?

a cura di Il Mulino

ne discutono PIER LUIGI CERVELLATI, CLAUDIO GIUNTA

RAI - RADIO 3

15.00

Piazza Duomo

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

conduce PIETRO DEL SOLDÀ
a cura di CRISTIANA CASTELLOTTI
con ROSA POLACCO

Gli ospiti e i temi, i libri e le testimonianze, gli appuntamenti del Festival raccontati ogni giorno in diretta al pubblico della Piazza e agli ascoltatori di Radio3.

CONFRONTI

RIGENERARE I LUOGHI DELLA CRESCITA

15.00
Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

a cura di EURICSE - European Research Institute on Cooperative and Social Enterprise

intervengono RICCARDO BODINI, STEFANO BOERI, CLAUDIO CALVARESI, ALESSANDRO RINALDI

I molteplici cantieri di rigenerazione sociale, che costellano città ed aree extraurbane, sono alla ricerca di una politica che sia in grado di accompagnarli verso la sostenibilità, contribuendo, così, alla definizione di un nuovo modello di crescita. Ma quale?

CONFRONTI
15.00
Casa della SAT

SOLO LE RELAZIONI CI SALVERANNO!

a cura dell'Alleanza per le Pari Opportunità della Regione autonoma Trentino - Alto Adige

coordina FRANCESCA GENNAI

intervengono RICCARDO MAZZEO, MARIAPIA VELADIANO

Non c'è sviluppo là dove un agglomerato non si trasforma in un luogo antropologico, là dove non c'è la possibilità di narrare per rappresentarsi e costruire un senso di appartenenza, la propria identità. Un distretto economico è destinato a morire se non sa trasformarsi in un luogo di relazioni.

DIALOGHI

15.30
Palazzo della
Provincia
Sala Depero

DARON ACEMOGLU (in videocollegamento) 

LA DIFFUSIONE DELLE ISTITUZIONI CHE RAFFORZANO LA CRESCITA

introduce **MICHAEL C. BURDA**

coordina **TOBIAS PILLER**

Perché la crescita da diversi decenni si è concentrata maggiormente in alcune aree del mondo? Quanto conta nella geografia della crescita la formazione, diffusione ed evoluzione delle istituzioni?

CONFRONTI
15.30
Dipartimento
di Economia
e Management
Sala Conferenze

SMART CITY PER LA QUALITÀ DELLA VITA

a cura del Comune di Trento

coordina MARICA TERRANEO

intervengono GIOVANNA CAMORALI, MAURIZIO NAPOLITANO, DARIO PETRI

La Smart City è un importante fattore di crescita e miglioramento della qualità della vita di cittadini ed imprese presenti sul territorio. Un confronto tra realtà diverse per dimensioni, strutture e sviluppo.

ALLA FRONTIERA

16.00

Dipartimento di
Sociologia e Ricerca
sociale
Aula Kessler

VERNON HENDERSON 

COSTRUIRE LE CITTÀ AFRICANE

introduce **RAFFAELE MASTO**

Un'analisi dello sviluppo di Nairobi negli ultimi dieci anni alla luce delle predizioni delle teorie della crescita urbana sulla relazione fra decisioni di investimento, uso dei suoli e densità urbana. Come la corruzione condiziona l'evoluzione di ingombri e altezze, l'urbanizzazione marginale, il riempimento degli spazi e il risanamento dell'edilizia legale, e gli errori nella destinazione dei suoli.

CONFRONTI

16.00

Palazzo Bassetti
Sede Intesa
Sanpaolo

TURISMO MONTANO 2.0: UNA LEVA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

a cura di Intesa Sanpaolo

intervengono GIOVANNI BORT, ALESSANDRO LEPRI, MARCELLA MORANDINI, ALBERTO PERETTI, GOTTFRIED SCHGAGULER, RENZO SIMONATO, MASSIMO TESSITORE

Le persone e i luoghi al centro di un contesto competitivo, dove le sfide strategiche delle aziende ricettive vivono il cambiamento come una grande opportunità di successo. Modelli e soluzioni finanziarie per lo sviluppo del settore turistico e alberghiero in Trentino Alto Adige.

DIALOGHI

16.30

Auditorium
Santa Chiara

PIER CARLO PADOAN

FIDUCIA, SOLIDARIETÀ E CRESCITA

dialoga con **FERDINANDO GIUGLIANO, REGINA KRIEGER**

In Italia, come in Europa, occorre ritrovare la fiducia nella capacità del sistema economico di generare crescita, occupazione, benessere equamente diffuso. Solidarietà è la parola chiave per uscire dalla lunga crisi di questi anni. Le azioni del governo che vanno in questa direzione, i progetti futuri, i problemi da affrontare, le possibilità nuove che si aprono.

INCONTRI CON L'AUTORE

16.30

Biblioteca

MAURIZIO FERRERA

ROTTA DI COLLISIONE. EURO CONTRO WELFARE?

a cura di Editori Laterza

comunale

ne discutono INNOCENZO CIPOLLETTA, MICHELE SALVATI

**ALLA
FRONTIERA**

17.00

Facoltà di
Giurisprudenza
Aula Magna

ALAN KRUEGER 

IL LAVORO NELLA SHARING ECONOMY

introduce **MARCO PANARA**

Innovazioni come Uber e Taskrabbit, che mettono in collegamento diretto lavoratori e clienti attraverso Internet, hanno conosciuto uno sviluppo impetuoso in molti paesi. E sempre più persone lavorano con regimi orari e organizzativi molto diversi da quelli tradizionali del lavoro alle dipendenze. Com'è il mercato del lavoro nella sharing economy? Come estendere il patto sociale ai lavoratori *on-demand*?

**ALLA
FRONTIERA**

17.00

Palazzo Geremia

PAOLO SURICO

**TASSATEMI TUTTO MA NON LA CASA: IMPOSIZIONE
IMMOBILIARE, TABOO E CRESCITA ECONOMICA IN ITALIA**

introduce **ENRICO BRONZO**

Quali gli effetti dell'introduzione dell'Imposta Municipale Unica (IMU) da parte del governo Monti nel dicembre 2011 sul consumo delle famiglie italiane? Le caratteristiche principali dei gruppi di famiglie che hanno maggiormente sofferto della nuova imposizione allo scopo di identificare nuovi margini per migliorare l'attuale regime fiscale, soprattutto in ambito immobiliare.

INTERSEZIONI

17.00

Sala Filarmonica

STEFANO BOERI

**SOSTENIBILITÀ, BIODIVERSITÀ, ECOLOGIA: TRE SFIDE PER
LA CRESCITA**

introduce **STEFANO BUCCI**

Oggi e sempre più nel futuro il rapporto tra città e territorio sarà condizionato dalle grandi questioni ambientali: la crescita non potrà non essere legata al delicato equilibrio che regge il nostro pianeta. Un viaggio tra la Cina e il Brasile, Parigi e Milano per scoprire problemi comuni e soluzioni originali.

CONFRONTI

17.30

Dipartimento
di Economia

LA COSCIENZA DEI LUOGHI

a cura del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Parma

**e Management
Sala Conferenze**

coordina **FABIO SFORZI**
intervengono **MARCO BELLANDI, GIUSEPPE FOLLONI, ALBERTO MAGNAGHI**

La crescita è il risultato di processi socioeconomici che si realizzano nei luoghi e nelle relazioni tra luoghi. Dipende dal modo in cui le economie di agglomerazione sono permeate da sistemi di valori che favoriscono la circolazione delle idee e la formazione di capitale imprenditoriale.

DIALOGHI

18.00

**Palazzo
della Provincia
Sala Depero**

**GUIDO CASTELLI, PIERO FASSINO, VIRGINIA RAGGI,
FLAVIO TOSI**

CENTRO E PERIFERIA: LA CRESCITA DELLE CITTÀ
a cura de "lavoce.info"

introduce **PAOLO PINOTTI**
coordina **PINO DONGHI**

Nel corso degli anni le periferie delle città sono spesso diventate quartieri dormitorio e luoghi invivibili. La parte più fragile delle città. Non è detto che debba essere così. L'importanza del progetto che Renzo Piano ha chiamato il "rammendo delle periferie" pone i sindaci di fronte a una sfida urbanistica, sociale ed economica: quella di ridare un senso e un'umanità alle parti delle città dove continueranno a vivere la maggior parte dei cittadini.

ALLA FRONTIERA

18.00

**Dipartimento di
Sociologia e
Ricerca sociale
Aula Kessler**

JUAN J. DOLADO 

**COME TRARRE BENEFICIO DALL'IMMIGRAZIONE: LEZIONI
DALLA SPAGNA DEL XXI SECOLO**
introduce **LUCIA MAGI**

Dal 1991 al 2010 il numero di stranieri residenti in Spagna è aumentato quasi di 20 volte, passando da 350.000 a 6,3 milioni. Ma nonostante il tracollo dell'economia dopo la crisi, la disoccupazione e gli attentati del 2004, non esistono partiti xenofobi e nei sondaggi l'immigrazione non è mai citata come uno dei problemi principali, contrariamente a molti altri paesi dell'Ue. Quali sono le ragioni principali di questo successo?

FOCUS

18.00

Cinema Modena

ANDREA BRANDOLINI, FERNANDO FERRONI, RUDY GNUTTI

DOCUFILM "IN THE SAME BOAT"
introduce **ROBERTA CARLINI**

Film documentario (70 min.)
Versione originale in inglese (sottotitoli in italiano)
Regia di RUDY GNUTTI

Nel film-documentario intervengono pensatori e studiosi che hanno grandemente contribuito allo studio delle disuguaglianze della mobilità sociale: Zygmunt Bauman, Jose Mujica, Tony Atkinson, Serge Latouche, Mariana Mazzucato, Mauro Gallegati, Erik Brunjolfsson... Tanti i temi trattati: come la tecnologia sta cambiando la struttura sociale del lavoro, la progressiva diminuzione del ceto medio, la convenienza di una crescita sostenibile dell'economia globale.

CONFRONTI

18.00

Casa della SAT

SPUNTINI DI ECONOMIA - MOGLI E BUOI

a cura della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio

intervengono GIOVANNA BOGGIO ROBUTTI, CHIARA CATALANO, FRANCESCO DE SANTIS, ALDO REGGIANI

Mini corso di geo-economia in forma di spettacolo teatrale. Il pubblico potrà interagire prendendo decisioni che condizioneranno la storia. Su appositi vassoi saranno serviti origami contenenti citazioni di economia pratica, indovinelli, definizioni e principi di finanza.

CONFRONTI

18.00

MUSE

Museo delle Scienze

OASI DELL'INNOVAZIONE

a cura dei Giovani Imprenditori Confcommercio Trentino

introduce PAOLO ZANOLLI

coordina ALESSANDRO PAPAYANNIDIS

intervengono BRUNELLO CUCINELLI, DAVIDE DATTOLI

Creatività, sviluppo e impresa declinati in ambienti apparentemente dissimili: Brunello Cucinelli e il suo capitalismo umanistico, con l'esempio del borgo di Solomeo, e Davide Dattoli, con Talent Garden, la più estesa rete di *coworking* in Europa.

DIALOGHI

18.30

Teatro Sociale

MARTA DASSÙ, PAOLO GENTILONI

I LUOGHI DELLA CRISI

coordina **ENRICO FRANCO**

L'Italia è a vario titolo coinvolta nei tanti centri di crisi, politica, militare ed economica del pianeta: dal Mediterraneo alla Russia, dalle ondate di migranti e profughi provenienti da Africa e Medio Oriente all'unità europea. Come dare un contributo utile per gli italiani ma

anche per gli altri?

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

18.30

Biblioteca comunale

YVAN SAGNET, LEONARDO PALMISANO

**GHETTO ITALIA. I BRACCIANTI STRANIERI TRA
CAPORALATO E SFRUTTAMENTO**

a cura di Fandango

ne discutono ALESSANDRO LEOGRANDE, LINDA LAURA
SABBADINI

CONFRONTI

18.30

Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

UN PAESE AL BIVIO: QUALE SVILUPPO?

a cura di ACLI - Associazioni cristiane lavoratori italiani e ASviS -
Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile

intervengono ENRICO GIOVANNINI, MARCO MORGANTI, ANDREA
OLIVERO, ROBERTO ROSSINI

Una società più giusta e sostenibile necessita di una crescita
"inclusiva", che coniughi la dimensione internazionale con una
progettualità locale e che riduca le profonde discriminazioni
economiche, giuridiche, sociali e culturali tra generi e generazioni, tra
Nord e Sud, tra aree sviluppate e non.

DIALOGHI

19.00

Facoltà di
Giurisprudenza
Aula Magna

ANTONIO SPILIMBERGO, SINAN ÜLGEN 

TURCHIA ED EUROPA

coordina **MARCO ANSALDO**

Che ruolo può occupare la Turchia in Europa? Porta di ingresso per
gli immigrati e i rifugiati? Nuova area emergente, dopo l'allarga-
mento a Est dell'Unione? Ponte verso le aree ad alta crescita de-
mografica? Ne discutono uno dei maggiori intellettuali turchi e il
mission chief del Fondo Monetario Internazionale per la Turchia.

DIALOGHI

19.00

Sala Filarmonica

**STEFANO BARRESE, SUSANNA CAMUSSO, CLAUDIO DE
VINCENTI, ALESSANDRO LATERZA, DANIELE MARINI**

IL FUTURO DEI DISTRETTI INDUSTRIALI

coordina **LUCA PAOLAZZI**

I distretti industriali sono stati un importante esempio di
agglomerazione delle attività produttive con significative economie
esterne (dalla Silicon Valley a Lombard street, ai casi italiani): ma

come sono cambiati al tempo della rete?

DIALOGHI

19.00

Palazzo Geremia

**GIAMPIO BRACCHI, LUIGI CAPELLO, MAURO CASOTTO,
MARCO GAY**

**ACCELERATORI E INCUBATORI DI IMPRESA: NUOVI
MOTORI DI CRESCITA ECONOMICA**

introduce **INNOCENZO CIPOLLETTA**

coordina **ANNA GERVASONI**

Chi si trova sulla frontiera dell'innovazione ha bisogno di vivere in un ambiente che stimoli la sua creatività. Quale migliore ambiente di quello fatto da altri innovatori? Ecco allora che stanno nascendo nel territorio veri e propri campi di innovazione e di creatività, dove l'unicità del luogo aiuta chi sta sperimentando e cercando nuove soluzioni. Questi luoghi sono gli acceleratori e incubatori di impresa, motori di crescita economica e di future imprese.

CINECONOMIA

20.30

Cinema Modena

LA STELLA CHE NON C'È

regia di **GIANNI AMELIO**

con **SERGIO CASTELLITTO, TAI LING**

Italia (2006)

Un'intera fabbrica migra dall'Italia verso il nuovo luogo della crescita: la Cina. Anche per i paesi emergenti il balzo in avanti porta con sé problemi sociali e personali, come nelle industrializzazioni del passato.

a cura di **MARCO ONADO e ANDREA LANDI**

**TESTIMONI
DEL TEMPO**

21.00

Auditorium
Santa Chiara

MARCO BALIANI, LELLA COSTA

**IL CANTO DEI PROFUGHI.
PRELUDIO A DUE VOCI DI *HUMAN***

Human è uno spettacolo che nasce dalla volontà di raccontare una Odissea ribaltata. Partendo dalle epopee classiche, si compone un puzzle multietnico a più voci, in cui reminiscenze epiche, storiche e politiche convivono con le vicende pulsanti e dolorose degli esuli contemporanei.

**LE PAROLE
CHIAVE**

10.00

Dipartimento
di Economia e
Management
Sala Conferenze

MARIAFLAVIA HARARI

CENTRI E PERIFERIE

introduce **FRANCESCA DECIMO**

Mentre i paesi in via di sviluppo si urbanizzano ad un ritmo senza precedenti, i politici sono alla ricerca di opzioni per gestire al meglio l'espansione dello spazio urbano. Quali ne sono le implicazioni economiche? Una struttura urbana più compatta tende a ridurre la distanza media tra il centro e la periferia. Può questo tradursi in una migliore qualità della vita o in maggiore produttività? E qual è l'effetto della regolamentazione urbanistica sulle morfologie delle città? Con oltre quattrocento centri in rapida espansione, l'India offre un contesto unico per esplorare queste tematiche, attraverso un'analisi che combina dati satellitari e dati del censimento indiano.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

10.00

Biblioteca
comunale

LUIGI GUISO

**ATTENTI A QUEI SOLDI. DIFENDERE LE PROPRIE FINANZE
DAGLI ALTRI E DA SÉ STESSI**

a cura di Egea-Università Bocconi

ne discute TITO BOERI

CONFRONTI

10.00

Palazzo
della Provincia
Sala Depero

LE AUTONOMIE CHE AIUTANO A CRESCERE

a cura del Consiglio della Provincia autonoma di Trento

coordina STEVEN FORTI

intervengono JOSEP BORRELL FONTELLES, SERGIO FABBRINI

Una riflessione sulla dialettica tra autonomia territoriale, Stato nazionale e processo di integrazione comunitaria, per capire se i modelli istituzionali autonomistici possono rappresentare un fattore di crescita e sviluppo: il caso emblematico della Catalogna, nel contesto europeo.

RAI - RADIO3

10.15

Piazza Duomo

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

conduce PIETRO DEL SOLDÀ

a cura di CRISTIANA CASTELLOTTI

con ROSA POLACCO

Gli ospiti e i temi, i libri e le testimonianze, gli appuntamenti del Festival raccontati ogni giorno in diretta al pubblico della Piazza e agli ascoltatori di Radio3.

DIALOGHI

11.00

**Auditorium
Santa Chiara**

MARIA ELENA BOSCHI, MICHELE AINIS, ROBERTO D'ALIMONTE

TERRITORIO, CRESCITA ECONOMICA E NUOVO SENATO

coordina **PIERANGELO GIOVANETTI**

ALLA FRONTIERA

11.00

Palazzo Geremia

GIOVANNI PERI

MOBILITÀ DEI TALENTI E CRESCITA ECONOMICA

introduce **DUILIO GIAMMARIA**

Le aree a forte crescita attirano persone e competenze e il boom di un'economia locale richiede una varietà di competenze tra di loro complementari. Quali sono i legami fra mobilità internazionale dei talenti e crescita negli Stati Uniti e in Europa? Qual è la varietà di competenze e culture che contribuisce al circolo virtuoso? Il ruolo chiave delle università al top delle gerarchie mondiali.

NELLA STORIA

11.00

Sala Filarmonica

FRANCO CARDINI

FIRENZE: UNA CRESCITA D'ORO

introduce **DINO PESOLE**

Nel 1252 a Palazzo Vecchio torchi azionati dall'acqua dell'Arno cominciano a coniare una nuova moneta: il fiorino. È la prima moneta d'oro coniata dopo la caduta dell'Impero romano d'Occidente. Ed è l'atto essenziale con cui inizia la crescita di una città destinata ad avere un ruolo centrale nell'Europa medievale e moderna.

CONFRONTI

11.00

**Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro**

LA MAPPA DELLA CREATIVITÀ

a cura del CEST - Centro per l'Eccellenza e gli Studi Transdisciplinari

coordina **IVAN LAGROSA**

intervengono **LUCIANA LAZZERETTI, PIER LUIGI SACCO, IRENE TINAGLI** in videocollegamento

Da qualche decennio a questa parte, la creatività è diventata forza

motrice dello sviluppo economico, tanto da essere considerata nuovo e specifico fattore produttivo. Più delle infrastrutture e delle materie prime, è la creatività, oggi, a disegnare la geografia economica del nuovo millennio.

CONFRONTI

11.00
Dipartimento
di Sociologia
e Ricerca sociale
Aula Kessler

AZIONE COLLETTIVA, CONSUMO CRITICO E CRESCITA

a cura del Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento

coordina MARIO DIANI
intervengono FRANCESCA FORNO, PAOLO R. GRAZIANO, FLAVIANO ZANDONAI

Negli ultimi anni sono aumentate le esperienze di consumo critico organizzato e di commercio equo e solidale, così come varie forme di risparmio e di finanza etica. Non bisogna ignorare il possibile contributo alla crescita economica e all'integrazione sociale nell'attuale fase di crisi.

INTERSEZIONI

12.00
Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

EVGENY MOROZOV 

DIETRO LA SMART CITY

introduce ANNA MASERA

Cosa c'è dietro l'agenda delle *Smart cities*? Come, ad esempio, compagnie simili a Airbnb possono essere meglio controllate dai poteri pubblici, in nome dell'interesse della città? Casi concreti come quello di Barcellona offrono soluzioni e visioni alternative anche nella proprietà e nel governo dei dati personali.

DIALOGHI

12.00
Teatro Sociale

GIULIANO POLETTI, LINDA LAURA SABBADINI, RICCARDO STAGLIANÒ

WEB, ROBOT E LA FINE DEL LAVORO

coordina TONIA MASTROBUONI

Prima le macchine sostituivano i colletti blu, ora anche quelli bianchi. E domani? Dibattito su crescita senza occupazione a partire dal libro *Al posto tuo* di Riccardo Staglianò (Einaudi).

VISIONI

15.00
Palazzo

PAUL ROMER 

della Provincia
Sala Depero

INET LECTURE – LE NUOVE CITTÀ COME RISPOSTA ALLA CRISI DEI RIFUGIATI

intervengono **ROB JOHNSON, TITO BOERI**

La trasformazione delle città può essere la chiave essenziale per volgere la crisi umanitaria in opportunità di sviluppo. L'analisi delle esperienze e le teorie relative offrono indicazioni interessanti a chi ha responsabilità decisionali.

INTERSEZIONI

15.00

Palazzo Geremia

MICHELA BRAGA

CHI SONO I SENZA CASA?

introduce **ROBERTA CARLINI**

Chi è oggi un senza dimora? Perché lo si diventa? È una condizione transitoria o permanente? Gli interventi assistenziali sono sufficienti ed efficaci? Come le risposte offerte dal pubblico devono essere riviste alla luce della nuova realtà dei senza casa. Ricordando Valeria Solesin.

INCONTRI CON L'AUTORE

15.00

Biblioteca comunale

FLAVIA FAGGIONI, SANDRO TRENTO

IMPRENDITORI CERCASI. INNOVARE PER RIPRENDERE A CRESCERE

a cura di Il Mulino

ne discutono **PAOLO GUERRIERI, LUIGI GUIO**

CONFRONTI

15.00

Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

DOVE GUARDA L'ECONOMIA CIVILE

a cura della Federazione Trentina della Cooperazione e della Scuola di Economia Civile

intervengono **MARINA CASTALDO, MICHELE DORIGATTI, STEFANO ZAMAGNI**

La globalizzazione non solo non ha fatto scomparire l'importanza del territorio, ma lo ha rilanciato. Mentre prima la competizione riguardava le singole imprese, oggi il destino delle stesse è legato al luogo.

VISIONI

16.30

Dipartimento
di Sociologia e
Ricerca sociale
Aula Kessler

HERBERT BRÜCKER 

L'EUROPA, LA GERMANIA E I 5.000 RIFUGIATI AL GIORNO

introduce **MICHAEL BRAUN**

L'anno scorso sono arrivati nell'Unione Europea 1,8 milioni di profughi. Il flusso si è concentrato su pochi Stati e ha creato tre sfide: realizzare le infrastrutture necessarie per accoglierli, da quelle istituzionali a quelle abitative, integrare i profughi nel mercato del lavoro e mantenere la coesione sociale, culturale e politica. Sulla base di dati inediti sulla Germania, cosa si può dire sulla politica di accoglienza della Germania e sui limiti delle politiche di asilo Ue.

DIALOGHI

16.30
Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

**SWATI DHINGRA, SERGIO FABBRINI, JOHN LLOYD,
STEFANO MICOSI** 

PIÙ PICCOLI O MENO UNITI?
coordina **JOHN HOOPER**

La crisi dell'Unione Europea, attraversata da populismo, terrorismo, migrazioni di massa e fragilità economica, sbatte il 23 giugno contro lo scoglio insidioso del referendum britannico. Il Regno Unito, da sempre euroscettico, voterà per uscire dalla Ue? E cosa c'è nel futuro dell'Europa dei 28: una maggiore integrazione, a costo di rimanere in pochi, o l'ostinato tentativo di restare tutti insieme, ma sempre meno uniti?

DIALOGHI

17.00
Palazzo
della Provincia
Sala Depero

MICHAEL HÜTHER, LUCA PAOLAZZI, LUCIA TAJOLI 

COME CAMBIA LA GLOBALIZZAZIONE
coordina **REGINA KRIEGER**

Osannata da chi ne esalta i vantaggi per l'economia e contestata da quanti ne criticano la spinta omologante, la globalizzazione suscita sempre forti reazioni. I colpi della crisi, la fine della fase della grande industrializzazione cinese, le politiche industriali varate nei paesi avanzati e le nuove strategie delle imprese hanno molto ridotto la crescita degli scambi internazionali di beni e anche i flussi di investimenti diretti all'estero. Viene rivalutata l'importanza della prossimità geografica. La globalizzazione sta mutando volto: come e con quali effetti?

SPOTLIGHT

17.00
Sala Filarmonica

MARCO GAMBARO

IL CASO MONDADORI-RIZZOLI
introduce **STEFANO FELTRI**

L'acquisto di Rizzoli da parte del maggiore editore italiano ha portato l'Antitrust ad aprire una istruttoria che si è conclusa con

una sentenza che impone a Mondadori una serie di provvedimenti. Valutarne l'impatto sul mercato del libro è particolarmente rilevante perché riguarda la libera concorrenza in un settore essenziale per la democrazia come quello editoriale.

CONFRONTI

17.00

Casa della SAT

LE MAPPE E I LUOGHI DELL'ESCLUSIONE

a cura di Save the Children Italia

intervengono MARCO DE AMICIS, CHRISTIAN MORABITO

In Italia molti bambini non solo crescono in condizioni di povertà materiale, ma sperimentano, soprattutto in alcuni territori, una carenza di opportunità educative, culturali e sociali. Le povertà educative reprimono talenti e ingabbiano capacità vitali per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

VISIONI

18.30

Teatro Sociale

A. MICHAEL SPENCE 

SARÀ DAVVERO STAGNAZIONE SECOLARE?

introduce **TITO BOERI**

Dobbiamo davvero aspettarci un lungo periodo di bassa crescita? In tutto il mondo? Quali le prospettive dei paesi emergenti? E quale il rapporto fra geografia della crescita e ceto medio del mondo? Una discussione ad ampio raggio alla luce delle nuove idee e degli spunti raccolti nei giorni del Festival.

TITO BOERI

È presidente dell'Inps dal febbraio 2015. In aspettativa dalla posizione di professore di Economia presso l'Università Bocconi, dove ha ricoperto il ruolo di prorettore alla ricerca, e dalla sua Centennial Professorship alla London School of Economics. È stato direttore scientifico della Fondazione Rodolfo Debenedetti (www.frdb.org) fin dalla sua istituzione. Ha pubblicato 13 libri con Oxford University Press, MIT Press e Princeton University Press, nonché numerosi articoli scientifici sulle migliori riviste di economia. È stato senior economist presso l'OCSE, dove ha seguito la transizione all'economia di mercato dei paesi dell'ex blocco sovietico, consulente della Commissione Europea, della Banca Centrale Europea, dell'ILO, della Banca Mondiale e del Governo Italiano. È editorialista per "la Repubblica", da cui è in aspettativa per la carica all'Inps. È l'ispiratore del sito di informazione economica www.lavoce.info. È membro della Academia Europaea, Research Fellow della European Economic Association, CEPR – Center for Economic Performance, IZA, Netspar e Igier-Bocconi.

Tra le sue più recenti pubblicazioni in italiano: *Parlerò solo di calcio*, Il Mulino (2012); *Le riforme a costo zero* (con P. Garibaldi), Chiarelettere (2011); *Classe dirigente* (di cui è curatore assieme ad A. Merlo e A. Prat), Università Bocconi (2010); *La crisi non è uguale per tutti*, Rizzoli (2009); *Contro i giovani* (con V. Galasso), Mondadori (2007).

i relatori

DARON ACEMOGLU

È Elizabeth e James Killian Professor of Economics presso il Dipartimento di Economia al Massachusetts Institute of Technology. È Elected fellow della National Academy of Sciences (Stati Uniti), dell'Accademia delle Scienze (Turchia), dell'American Academy of Arts and Sciences, dell'Econometric Society, dell'European Economic Association e della Society of Labor Economists.

Le sue aree di ricerca includono l'economia politica, lo sviluppo e la crescita economica, la teoria del capitale umano, la teoria della crescita, l'innovazione, la teoria della ricerca, l'economia di rete e di apprendimento. Le sue più recenti ricerche si concentrano sulle cause politiche, economiche e sociali delle differenze di sviluppo economico nelle società, i fattori che influenzano l'evoluzione istituzionale e politica delle nazioni e come la tecnologia impatti sulla crescita e la distribuzione delle risorse e sia essa stessa determinata da incentivi economici e sociali.

Tra le sue pubblicazioni: *Economic Origins of Dictatorship and Democracy* (con J.A. Robinson), Cambridge University Press (2009) e *Perché le nazioni falliscono. Alle origini di potenza, prosperità e povertà* (con J.A. Robinson), Il Saggiatore (2013).

MARCO BALIANI

Attore, autore e regista. Con lo spettacolo Kohlhaas del 1989, attraverso un originale percorso di ricerca, dà vita al teatro di narrazione che segna la scena teatrale italiana. Figura eclettica e complessa del teatro italiano contemporaneo, assieme a Maria Maglietta ha sperimentato drammaturgie epico-corali realizzando spettacoli con molti attori, tra cui *Come gocce di una fiumana* (premio IDI per la regia), o *Antigone delle città*, spettacolo di impegno civile sulla strage di Bologna del 2 agosto, o ancora dirigendo progetti come *I Porti del Mediterraneo* con attori provenienti da diversi paesi dell'area mediterranea. Nel 1999 scrive e interpreta la rilettura della vita di San Francesco, Francesco a testa in giù, trasmesso in diretta televisiva dal sagrato della Basilica di Assisi. Negli anni Duemila, è autore e regista degli spettacoli teatrali *Pinocchio Nero* e *L'amore buono*. Una ballata ai tempi dell'Aids, frutto entrambi di un progetto formativo intrapreso con Amref e realizzato a Nairobi con venti ragazzi di strada.

Per il cinema è stato diretto da registi quali Francesca Archibugi, Roberto Andò, Saverio Costanzo, Cristina Comencini e Mario Martone. Come scrittore ha pubblicato romanzi, racconti e saggi tra cui: *Ho cavalcato in groppa ad una sedia* (Titivillus edizioni) e per la Rizzoli *Corpo di stato*, *Pinocchio Nero*, *L'Amore Buono*, *Nel Regno di Acilia*, *La metà di Sophia*, e *L'occasione*. Tra i lavori più recenti, la regia e la scrittura del testo per lo spettacolo *Decamerone*. *Vizi virtù passioni e Giocando con Orlando* (anche interprete) con Stefano Accorsi. Come attore e autore, insieme a Maria Maglietta, ha realizzato lo spettacolo *Identità*.

Negli ultimi due anni ha firmato come autore librettista e regista le opere liriche contemporanee *Il sogno di una cosa* e *Corpi eretici*, su musiche di Mauro Montalbetti. Nel 2015, nella ricorrenza del centenario del primo conflitto mondiale, è protagonista dello spettacolo *Trincea*.

KAUSHIK BASU

È Chief Economist e Senior Vice-President della Banca Mondiale. È stato recentemente

nominato presidente eletto di International Economic Association. È stato consigliere economico in capo del governo indiano ed è attualmente in aspettativa presso la Cornell University. È membro dell'Econometric Society e ha ricevuto il premio indiano Padma Bhushan e il premio nazionale Mahalanobis Memorial. I suoi contributi spaziano dall'economia dello sviluppo all'economia del benessere, l'organizzazione industriale e la teoria dei giochi. Autore di numerose pubblicazioni, tra cui più di 160 lavori su note riviste e volumi accademici, i suoi libri più recenti sono: *Oltre la mano invisibile. Ripensare l'economia per una società più giusta*, Laterza (2013) e *An Economist in the Real World: the Art of Policy-making in India*, MIT Press (2015).

STEFANO BOERI

È ordinario di Progettazione urbana al Politecnico di Milano e ha tenuto corsi e lezioni come Visiting Professor in molte università internazionali tra cui: Harvard University Graduate School of Design (GSD), Berlage Institute di Amsterdam e Rotterdam, Strelka Institute di Mosca, Accademia di Architettura di Mendrisio e Politecnico di Losanna. Direttore di "Domus" (2004-2007) e di "Abitare" (2007-2011), è stato direttore artistico di Festarch dal 2008 al 2012, dell'Estate Fiorentina nel 2014 e di MI/Arch dal 2013. Nel 2011 è stato curatore della ricerca internazionale sul fenomeno degli insediamenti informali "São Paulo Calling", promossa dalla Secretaria da Habitação de São Paulo. Dal 2011 al 2013 è stato assessore alla Cultura, Design e Moda del Comune di Milano. Fondatore nel 1993 dell'agenzia di ricerca Multiplicity, è autore di numerosi articoli pubblicati su riviste internazionali specializzate e di libri, tra i quali *L'Anticittà*, Laterza (2011) e *A Vertical Forest*, Corraini (2015). È il progettista di molte note architetture come il Bosco Verticale di Milano (vincitore di numerosi premi internazionali), la Villa Méditerranée di Marsiglia e la Casa del Mare a La Maddalena.

MARIO BOTTA

Architetto ticinese, nel corso dei suoi studi all'Istituto Universitario d'Architettura di Venezia ha occasione di incontrare e lavorare per Le Corbusier e Louis I. Kahn. Nel 1970 apre il proprio studio a Lugano e, da allora, svolge un'importante attività didattica, tenendo conferenze, seminari e corsi presso scuole d'architettura in Europa, Asia, Stati Uniti e America Latina. Dalle case unifamiliari in Canton Ticino il suo lavoro ha abbracciato tutte le tipologie edilizie: scuole, banche, edifici amministrativi, biblioteche, musei ed edifici del sacro. Dal 1996 si è impegnato come ideatore e fondatore della nuova Accademia di architettura di Mendrisio, dove tuttora insegna.

MICHELA BRAGA

Lecturer di Economia presso l'Università Bocconi di Milano e ricercatrice della Fondazione Rodolfo De Benedetti di Milano. I suoi principali interessi di ricerca sono nell'area dell'economia del lavoro, dell'economia dello sviluppo e dell'economia dell'istruzione, temi sui quali è autrice di varie pubblicazioni e working papers. Attualmente si occupa di fenomeni migratori, disuguaglianza ed esclusione sociale.

A partire dal 2008 si è occupata dello studio dell'assenza di dimora conducendo indagini sul campo in alcune città italiane. In precedenza è stata consulente esterna per l'Unione Europea e Prometeia S.p.A. e ha ricoperto la posizione di assegnista di ricerca presso l'Università di Milano e l'Università Bocconi.

ANDREA BRANDOLINI

Entrato nel 1992 in Banca d'Italia, Servizio Studi, dal 2007 al 2012 ha diretto la Divisione

Struttura economica e mercato del lavoro. Da giugno 2015 è a capo del Servizio Analisi statistiche. Ha rappresentato la Banca d'Italia nelle Commissioni governative d'indagine sulla povertà (dal 1994 al 2007) e nel Gruppo di lavoro ministeriale sul reddito minimo (2013). Dal 2006 al 2009 ha presieduto la Commissione di studio dell'Istat sulla metodologia di stima della povertà assoluta e dal 2011 è membro della Commissione scientifica per la misura del benessere istituita dall'Istat. Dal 2015 fa parte della Commission on Global Poverty della Banca Mondiale.

È associate editor del "Journal of Economic Inequality" ed è uno dei fondatori del sito di informazione demografica www.neodemos.it.

Ha pubblicato numerosi lavori sulle sue analisi e con S.P. Jenkins, J. Micklewright e B. Nolan ha curato il volume *The Great Recession and the Distribution of Household Income*, Oxford University Press (2013).

HERBERT BRÜCKER

Capo del Department for International Comparisons and European Integration presso IAB dal 2005 e professore di Economia presso l'Università di Bamberg dal 2008. Dal 1988 al 2005 ha ricoperto posizioni di ricerca presso l'Università di Francoforte, l'Istituto tedesco per lo sviluppo (GDI) e l'Istituto tedesco per la ricerca economica (DIW) di Berlino. È stato Visiting Professor presso la School of Business di Aarhus 2004-2005.

I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la migrazione internazionale, l'integrazione europea, le politiche del mercato del lavoro. I suoi lavori sono stati pubblicati su riviste scientifiche quali "The European Economic Review, Economic Policy" e "Review of Economic Studies".

MICHAEL C. BURDA

È uno studioso americano di macroeconomia. È docente presso l'Università Humboldt di Berlino e vicecoordinatore del Collaborative Research Center 649 "Economic Risk". Dal 1993 è direttore dell'Institute for Economic Theory II e dal 2007 è Visiting Professor presso l'European School of Management and Technology (ESMT). È stato docente a Berkeley e all'INSEAD. Dal 2011 al 2014 è stato presidente (Vorsitzender) del Verein für Socialpolitik.

La Facoltà di Economia della Università Otto von Guericke di Magdeburgo gli ha assegnato nel giugno 2013 un dottorato onorario in riconoscimento della sua ricerca sulla riunificazione tedesca. Siede nei consigli scientifici del Rheinisch-Westfälisches Institut für Wirtschaftsforschung (RWI) e dell'Institut für Wirtschaftsforschung Halle (IWH).

Ha pubblicato numerosi lavori nel campo della macroeconomia, l'economia del lavoro e le questioni dell'integrazione europea. Insieme a Charles Wyplosz sta attualmente lavorando alla settima edizione del libro *Macroeconomia. Un testo europeo*, Oxford University Press, che è stato pubblicato in tredici lingue.

RAFFAELE CANTONE

È presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione da aprile 2014. A lungo magistrato impegnato nella lotta contro la camorra, dal 1999 al 2007 è stato alla Direzione distrettuale antimafia di Napoli e ha condotto importanti indagini contro il clan camorristico dei Casalesi. Proprio in conseguenza di tali attività di indagine è ancora oggi sotto scorta. Da ottobre 2007 a marzo 2014 ha lavorato al Massimario della Corte di Cassazione.

Ha avuto numerosi incarichi di docenza presso l'Università e le scuole di specializzazione post universitaria sempre per materie inerenti il diritto penale sostanziale e processuale.

Ha scritto diversi libri, tra quelli più recenti: *Operazione Penelope. Perché la lotta alla criminalità organizzata e al malaffare rischia di non finire mai*, Mondadori (2012); *Football clan. Perché il calcio è diventato lo sport più amato dalle mafie* (con G. Di Feo), Rizzoli (2013); *Il male italiano. Liberarsi dalla corruzione per cambiare il Paese* (con G. Di Feo), Rizzoli (2015).

FRANCO CARDINI

Storico, professore emerito di Storia medievale presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane alla Scuola Normale Superiore di Pisa, è Directeur d'Études nell'EHESS di Parigi e Fellow della Harvard University. Dirige il Centro di Studi sulle Arti e le Culture dell'Oriente dell'Università Internazionale dell'Arte di Firenze e collabora con Luciano Canfora alla direzione della Scuola Superiore di Studi Storici dell'Università di San Marino. Collabora alle pagine culturali di vari quotidiani.

La sua produzione di saggi storici è cospicua. Alcuni titoli tra i più recenti: *Alle origini della cavalleria medievale*, Il Mulino (2014); *Il califfato e l'Europa. Dalle crociate all'ISIS: mille anni di paci e guerre, scambi, alleanze e massacri*, UTET (2015); *Un uomo di nome Francesco. La proposta cristiana del frate di Assisi e la risposta rivoluzionaria del papa che viene dalla fine del mondo*, Mondadori (2015); *L'ipocrisia dell'Occidente. Il Califfo, il terrore e la storia*, Laterza (2015).

RAJ CHETTY

È professore di economia alla Stanford University. La sua ricerca coniuga l'evidenza empirica con la teoria economica per contribuire a progettare più efficaci politiche di governo. Il suo lavoro in materia di politica fiscale, indennità di disoccupazione e istruzione ha avuto notevole eco sui media e negli interventi al Congresso. La ricerca attuale si concentra sulle pari opportunità: come possiamo offrire migliori possibilità di successo ai bambini provenienti da ambienti svantaggiati?

È titolare di MacArthur "Genius" Fellowship e ha ricevuto la medaglia John Bates Clark, assegnata dall'American Economic Association al miglior economista americano sotto i quarant'anni. È stato professore presso UC-Berkeley fino al 2009, quando tornò a Harvard come uno dei più giovani professori di ruolo nella storia di quella università. Si è trasferito al Dipartimento di Economia a Stanford nel 2015.

LELLA COSTA

Attrice e regista. Dopo gli studi in lettere e il diploma all'Accademia dei Filodrammatici, Lella Costa esordisce a teatro nel 1980 con il monologo Repertorio, cioè l'orfana e il reg-gialze. È l'inizio di un percorso che la porta a frequentare autori contemporanei, a lavoro in radio, ad avvicinarsi al teatro-cabaret e a divenire una delle più rinomate attrici italiane. Nel 1987 debutta con Adlib, monologo che segna anche l'inizio della sua attività di autrice. Seguiranno Coinidenze, Malsottile, Magoni (con le musiche originali di Ivano Fossati), La daga nel Loden, Stanca di guerra, (scritto in collaborazione con Alessandro Baricco), Un'altra storia (con la regia di Gabriele Vacis), Precise parole e Traviata, sempre con la regia di Vacis.

Negli anni Duemila, Lella Costa torna a calcare il palcoscenico dei grandi teatri italiani con Alice. Una meraviglia di paese, Amleto e Ragazze. Nelle lande scoperciate del fuori, spettacoli che si avvalgono della regia di Giorgio Gallione e delle musiche di Stefano Bollani. Nella pièce Arie (2011) conferma la sua predilezione per il monologo, mentre nel 2014 recita insieme a Paolo Calabresi nella commedia per quattro personaggi Nuda proprietà, scritta da Lidia Ravera e diretta da Emanuela Giordano. Insieme a Massimo

Cirri e Giorgio Gallione è co-autrice di molti degli spettacoli da lei interpretati. Negli ultimi anni, è stata tra le protagoniste di *Ferite a morte*, spettacolo pluripremiato sulla questione attualissima della violenza di genere e sul femminicidio.

All'attività teatrale affianca da anni anche diverse e significative partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive; nello stesso tempo porta avanti un costante impegno civile, soprattutto a favore di Emergency.

JUAN J. DOLADO

È professore presso il Dipartimento di Economia dell'Istituto Universitario Europeo dal 2014 e della Universidad Carlos III di Madrid (in aspettativa) dal 1998. Prima ha lavorato come capo economista presso l'Ufficio Studi della Banca di Spagna, e come Visiting Professor presso CEMFI. È Research Fellow presso IZA dal 1998. È membro di CEPR ed è stato direttore del programma sull'Economia del lavoro (1998-2004) per questo centro. Tra le altre posizioni, è stato co-editore di *"Econometric Theory, European Economic Review and Labour Economics"*, membro eletto del Consiglio esecutivo dell'AEA e dell'EALE e presidente dell'Associazione economica spagnola.

I suoi attuali campi di ricerca sono l'economia del lavoro, la macroeconomia applicata e la teoria econometrica, sulle quali ha pubblicato numerosi libri e articoli in riviste accademiche di grande prestigio.

CHRISTIAN DUSTMANN

È professore di Economia all'University College di Londra e Direttore del CrcAM (Centro per la ricerca e l'analisi delle migrazioni). È attualmente presidente della Società europea degli economisti del lavoro (EALE), ed ex direttore scientifico del programma Norface sulla migrazione, una grande rete di ricerca internazionale e interdisciplinare in materia di migrazione. È economista del lavoro e ha pubblicato numerosissimi lavori in materia di migrazione, istruzione e mercato del lavoro. È regolarmente consulente di enti governativi, organizzazioni internazionali e dei media su questioni politiche d'attualità.

BARRY EICHENGREEN

È George C. Pardee e Helen N. Pardee Professor of Economics e professore di Scienze politiche a Berkeley presso l'Università della California, dove insegna dal 1987; è stato Pitt Professor di Storia e istituzioni americane presso l'Università di Cambridge nel 2014-15. È ricercatore associato al NBER e Research Fellow del CEPR. Nel 1997-98 è stato Senior Policy Advisor presso il Fondo monetario internazionale.

Ha ideato il Bellagio Group, composto da accademici e funzionari economici, ed è presidente del comitato consultivo accademico del Peterson Institute of International Economics. È stato titolare di Guggenheim e Fulbright Fellowship e docente presso il Center for Advanced Study in Behavioral Sciences (Palo Alto) e l'Institute for Advanced Study (Berlino). È editorialista per *"Project Syndicate"*.

Il suo libro più recente è *Hall of Mirrors: The Great Depression, The Great Recession, and the Uses-and Misuses- of History*, Oxford University Press (2015).

FRANCO FARINELLI

Geografo italiano, ha insegnato per anni presso le università di Ginevra, Los Angeles (UCLA), Berkeley, alla Sorbona e all'Ecole Normale Supérieure di Parigi e presso il Nordic institute for urban and regional planning di Stoccolma. Attualmente è professore ordinario e direttore del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna. È presidente dell'Associazione dei geografi italiani (AgeI). Tra i suoi libri più

recenti: *Geografia. Un'introduzione ai modelli del mondo*, Einaudi (2003); *L'invenzione della Terra*, Sellerio (2007); *La crisi della ragione cartografica. Introduzione alla geografia della globalità*, Einaudi (2009).

JESÚS FERNÁNDEZ-HUERTAS MORAGA

È professore associato alla Università Carlo III di Madrid, ricercatore presso l'IAE - CSIC e presso l'IZA. I suoi principali interessi di ricerca comprendono la migrazione internazionale, lo sviluppo economico e l'economia del lavoro. Il suo lavoro attuale si concentra sullo studio teorico ed empirico delle determinanti della migrazione internazionale, la teoria della cooperazione internazionale nelle politiche migratorie e le cause e le conseguenze del boom dell'immigrazione spagnola.

FERNANDO FERRONI

Professore ordinario di Fisica sperimentale presso l'Università "La Sapienza" di Roma dal 2000, è presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare da ottobre 2011.

Si è da sempre occupato di aspetti sperimentali della fisica delle particelle elementari. Fino agli anni Ottanta ha lavorato al Cern di Ginevra, dapprima in esperimenti sui neutrini e poi all'esperimento L3 al LEP, e nei primi anni Novanta ha iniziato la sua collaborazione con l'esperimento BaBar alla macchina PEP2 di SLAC (Stanford, USA) dove ha contribuito alla scoperta della violazione di CP nei decadimenti del *quark beauty*. Lavora attualmente ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso nell'esperimento CUORE per la ricerca del decadimento doppio beta senza emissione di neutrini e in un progetto innovativo nello stesso campo finanziato da un grant dello European Research Council. È autore di molti articoli su riviste scientifiche e ha partecipato a numerosi comitati internazionali nell'ambito della fisica delle alte energie.

MASSIMO GAGGI

Inviato del "Corriere della Sera" a New York. Tra le sue pubblicazioni: *La fine del ceto medio e la nascita della società low cost* (con E. Narduzzi), Einaudi (2006), *Piena disoccupazione. Vivere e competere nella società del quaternario*, Einaudi (2007), *La valanga. Dalla crisi americana alla recessione globale*, Laterza (2009), *L'ultima notizia. Dalla crisi degli imperi di carta al paradosso dell'era di vetro* (con M. Bardazzi), Rizzoli (2010).

MARCO GAMBARO

È professore di Economia dei media ed Economia della comunicazione alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Milano. Ha insegnato all'Università di Trento e all'Università IULM e ha tenuto corsi in Sda Bocconi, Master Publitalia, IBM, Ifor Bocconi, Istituto per la Formazione al Giornalismo, Scuola Reiss Romoli. È stato Visiting Professor alla George Mason University e all'Università Lomonosov di Mosca. È nel comitato esecutivo della Scuola di Giornalismo dell'Università degli Studi di Milano.

Ha lavorato come consulente di direzione con i principali gruppi di comunicazione, con organismi di regolamentazione e con grandi aziende italiane ed estere sui temi delle telecomunicazioni, dell'industria televisiva, della pubblicità, dell'editoria, della concorrenza e dell'Antitrust sul mercato della comunicazione, dei mercati elettronici, della convergenza multimediale. È esperto nella costruzione di modelli econometrici sui consumi e sui mercati della comunicazione che sfruttano grandi quantità di dati.

Ha pubblicato numerosi articoli scientifici su riviste italiane e internazionali. Tra le sue pubblicazioni: *Consumo e difesa dei consumatori: un'analisi economica*, Laterza (1995) e

La radio tra multimedialità e dimensione locale, Carocci (2010).

RUDY GNUTTI

Musicista, regista e produttore cinematografico. Ha studiato musica moderna e classica a Roma e Barcellona. Ha frequentato la Scuola Chigiana di Siena con il compositore Ennio Morricone e il maestro Franco Donatoni. Dal 1984 vive e lavora a Barcellona. È stato il co-fondatore dello Studio di produzione musicale "Quadrophenia". Ha composto musica per cinema, teatro, danza e tv (*Sol dell'avvenire*, Pannone; *Franca la Prima*, Guzzanti; *La Maleta*, Commediants...). Nel 2009 crea "Ancora Musica SL", società audio-visuale dedicata alla produzione di documentari per tv e cinema. Nel 2011 firma la sceneggiatura e la regia del suo primo documentario per la televisione Catalana TVC (Canal 33) *El oficio del artista*.

VITTORIO GREGOTTI

Architetto, dal 1953 al 1968 ha svolto la sua attività in collaborazione con L. Meneghetti e G. Stoppino. Nel 1974 ha fondato la Gregotti Associati, di cui è presidente. Ha insegnato presso l'Istituto universitario di Architettura di Venezia, le Facoltà di Architettura di Milano e Palermo, ed è stato Visiting Professor presso le Università di Tokyo, Buenos Aires, San Paolo, Losanna, Harvard, Filadelfia, Princeton, Cambridge (UK) e al Massachusetts Institute of Technology. Innumerevoli le opere realizzate e in corso di realizzazione. Ha partecipato a numerose esposizioni internazionali e ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti. Dal 1997 collabora con "la Repubblica". È stato redattore e direttore di "Casabella", caporedattore di "Casabella-Continuità", direttore di "Edilizia Moderna" e "Rassegna", ha curato la rubrica di architettura di "Panorama", ha collaborato con il "Corriere della Sera".

MARIAFLAVIA HARARI

È assistente alla cattedra di Real Estate alla Wharton School, Università di Pennsylvania, e specializzata in economia urbana ed economia dello sviluppo. Il suo programma di ricerca è incentrato sulla urbanizzazione nei paesi in via di sviluppo. Gli attuali progetti si concentrano sulla struttura urbana in India e la riqualificazione delle baraccopoli in Indonesia. Come interesse complementare di ricerca si occupa del rapporto tra i cambiamenti climatici devastanti e i conflitti civili nei paesi in via di sviluppo. Ha ricevuto il dottorato di ricerca in economia presso il Massachusetts Institute of Technology nel 2016. Ha conseguito un B.A. e un Master in Scienze economiche e sociali presso l'Università Bocconi, rispettivamente nel 2007 e nel 2009.

VERNON HENDERSON

È entrato a far parte della London School of Economics nel mese di settembre 2013, come docente di Geografia economica, essendo stato in precedenza Eastman Professor di economia politica presso la Brown University, USA. La sua attività di ricerca riguarda principalmente l'urbanizzazione nei paesi in via di sviluppo, in temi come urbanizzazione, mercati fondiari, investimenti nelle infrastrutture, corruzione, erogazione degli aiuti in caso di calamità, migrazione e cambiamento climatico. È stato di recente consulente politico per Cina, India e altri paesi in via di sviluppo, direttamente o tramite la Banca Mondiale e McKinsey. È co-Principal Investigator in un importante progetto di ricerca sulle politiche di urbanizzazione in Africa, in corso presso la LSE e a Oxford.

I suoi lavori sono regolarmente pubblicati in riviste come "The American Economic Review", "Journal of Political Economy", "Review of Economic Studies", "Journal of Urban Economics", "Journal of Regional Science" e "Rand Journal of Economics".

È co-editore del "Journal of Urban Economics" e di "Handbook of Regional and Urban Economics", ed è membro di diversi comitati di redazione. È uno dei fondatori nonché past-president di Urban Economics Association.

ANDREA ICHINO

È entrato a far parte dell'Istituto universitario europeo (EUI) come Professore ordinario nel Dipartimento di economia nel settembre del 2013, proveniente dall'Università di Bologna. In precedenza ha insegnato presso l'Università Bocconi (1992-1996) e poi nuovamente all'EUI (1997-2006). La sua ricerca attuale si concentra sull'economia del lavoro, l'economia dell'istruzione, l'economia della famiglia, diritto ed economia e gli studi di genere.

Ha pubblicato molti lavori in riviste come "Quarterly Journal of Economics", "American Economic Review", "Journal of the European Economic Association". È Research Fellow presso CEPR, CESifo, IZA e uno dei direttori responsabili di "Economic Policy". In passato è stato direttore della rivista "Labour Economics".

ALAN B. KRUEGER

Dal 1987 ha un duplice incarico presso il Dipartimento di Economia e Woodrow Wilson School, Princeton University, dove è Bendheim Professor of Economics and Public Affairs. È fondatore e direttore del Princeton University Survey Research Center. È stato capo del Consiglio dei consulenti economici del presidente Barack Obama e membro del suo Gabinetto dal 2011 al 2013. È stato anche Assistant Secretary per la politica economica e capo economista del Dipartimento del Tesoro USA nel periodo 2009-2010, e capo economista del Dipartimento del lavoro nel periodo 1994-95.

È autore di molte pubblicazioni sui temi dell'economia dell'istruzione, terrorismo, disoccupazione, domanda di lavoro, distribuzione del reddito, previdenza sociale, la regolamentazione del mercato del lavoro ed economia ambientale.

È autore di *Myth and Measurement: The New Economics of the Minimum Wage* (con D. Card), Princeton University Press (1995); *Inequality in America: What Role for Human Capital Policies* (con J. Heckman), MIT Press (2004); *Terroristi, perché. Le cause economiche e politiche*, Laterza (2009).

ENRICO MORETTI

È Michael Peevey e Donald Vial Professor di Economia presso l'Università della California, Berkeley. È caporedattore di "The Journal of Economic Perspectives" e Visiting Scholar presso la Federal Reserve Bank di San Francisco. È anche Research Associate presso il NBER (Cambridge), Research Fellow presso il CEPR (Londra) e l'Istituto per lo Studio del Lavoro (Bonn). Le sue ricerche riguardano l'economia del lavoro e l'economia urbana.

Al suo libro *La nuova geografia del lavoro*, Mondadori (2013), è stato assegnato il Premio William Bowen dalla Princeton University per il contributo più importante verso la comprensione delle politiche pubbliche e del mercato del lavoro. Le sue ricerche sono state pubblicate su "The New York Times", "The Wall Street Journal", "The Washington Post", "Forbes", "The Atlantic", "Businessweek", "The Economist", "The New Republic", e trasmesse da CNN, PBS e NPR.

EVGENY MOROZOV

Nel 2010-2012 è stato professore invitato presso la Stanford University, Schwartz Fellow presso la New America Foundation e ricercatore presso la Georgetown University nel 2009-2010; nel 2008-2009 è stato ricercatore presso Open Society Foundations, dove è

stato membro del Consiglio direttivo dell'Information Program dal 2008 al 2012. Dal 2006 al 2008 è stato direttore di New media presso Transitions Online. I suoi articoli sono comparsi su varie testate internazionali, tra cui "The New York Times", "The New Yorker", "London Review of Books", "The Wall Street Journal" e "Financial Times".

È autore di *L'ingenuità della rete. Il lato oscuro della libertà di Internet*, Codice (2011), *Internet non salverà il mondo*, Mondadori (2014) e *Silicon Valley: i signori del silicio*, Codice (2016).

ROSSELLA ORLANDI

È direttore dell'Agenzia delle Entrate da giugno 2014. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1981 come vice direttore tributario presso l'Ufficio imposte dirette di Empoli. Dopo la nomina a dirigente, nel 2000 si trasferisce a Roma per assumere l'incarico di direttore centrale aggiunto dell'Accertamento dell'Agenzia dell'Entrate. Da febbraio 2011 fino alla nuova nomina ha ricoperto il ruolo di direttore regionale in Piemonte.

Nella sua lotta contro l'evasione fiscale si è occupata soprattutto di grandi contribuenti, con progetti di tutoraggio delle imprese di maggiori dimensioni. Ha promosso progetti di educazione etico-fiscale. Ha inoltre collaborato con le Procure d'Italia partecipando con successo ad operazioni di recupero di gettito.

ALESSANDRO PENATI

È presidente di Quaestio Capital Management SGR S.p.A. e Director di Quaestio Investments S.A. Nel 1998 ha fondato Epsilon Associati SGR e ne è stato presidente guidandone il processo di investimento dalla costituzione fino a inizio 2007, quando ha lasciato ogni incarico nella società. In precedenza è stato professore di Finanza all'Università Cattolica di Milano, alla Wharton School, University of Pennsylvania, all'Università Bocconi, all'Università di Padova e al FAME di Ginevra. È stato anche economista al Research Department del Fondo Monetario Internazionale, e consulente di: OCSE, Fondo Monetario, Antitrust, Ministero del Tesoro e Consob.

È stato editorialista per "la Repubblica" e, precedentemente, per il "Corriere della Sera" e "Il Sole 24 Ore".

GIOVANNI PERI

È docente e preside del Dipartimento di Economia presso l'Università della California, Davis, e Ricercatore associato del NBER a Cambridge, Massachusetts. È redattore di Regional Science and Urban Economics e siede nel comitato editoriale di numerose riviste scientifiche in materia di economia. La sua ricerca si è concentrata sull'impatto delle migrazioni internazionali sui mercati del lavoro e la produttività dei paesi di accoglienza e sulle determinanti delle migrazioni internazionali.

È autore di molte pubblicazioni in numerose riviste accademiche, tra le quali, fra le altre, "American Economic Review", "Review of Economic Studies", "The Review of Economics and Statistics", "Economic Journal", "Journal of European Economic Association", "Journal of International Economics" e "Journal of Labour Economics".

Le sue ricerche sono apparse nei blog più popolari e nei media. Ha ricevuto diverse borse di studio da fondazioni e organizzazioni internazionali per lo studio delle migrazioni internazionali.

PAOLO PINOTTI

È Assistant Professor in Economia presso il Dipartimento di Analisi delle Politiche e

Management Pubblico dell'Università Bocconi e Coordinatore della Fondazione Rodolfo De Benedetti. È, inoltre, Research Fellow al Centro Paolo Baffi, dove coordina la research unit CLEAN sullo studio economico della criminalità, e ricercatore al Dondena Center for Research on Social Dynamics. Nel 2013 ha ottenuto la Franco Modigliani Fellowship da Unicredit & Universities Foundation. Ha lavorato al Servizio Studi della Banca d'Italia dal 2007 al 2011.

Si interessa principalmente di econometria applicata, politica economica, criminalità e immigrazione. Il suo lavoro è stato pubblicato su riviste specializzate quali il "Journal of the European Economic Association", "Review of Economics and Statistics", "Economic Journal", "American Economic Journal: Applied Economics", e "American Economic Review (Papers & Proceedings)". È Associate Editor del Journal of the European Economic Association e della International Review of Law and Economics.

ADRIANO PROSPERI

È professore emerito di Storia moderna presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha insegnato Storia moderna presso le università della Calabria, di Bologna e di Pisa. È membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei. I suoi studi hanno riguardato in particolare la storia dell'Inquisizione romana, dei movimenti ereticali nell'Italia del Cinquecento, delle culture e delle mentalità tra Medioevo ed età moderna. Ha collaborato con il "Corriere della Sera", "Il Sole 24 Ore" e "la Repubblica".

È autore di numerosi saggi. Tra le sue opere: *Tribunali della coscienza. Inquisitori, confessori, missionari*, Einaudi (2009), *Il seme dell'intolleranza*, Laterza (2012), *Delitto e perdono*, Einaudi (2013), *Dare l'anima. Storia di un infanticidio*, Einaudi (2015). Ha inoltre curato il *Dizionario storico dell'Inquisizione* (con V. Lavenia e J. Tedeschi), SNS Pisa (2010).

FEDERICO RAMPINI

Vive a New York, è editorialista e corrispondente dagli Stati Uniti della "Repubblica". Accreditato alla Casa Bianca, viaggia regolarmente al seguito del presidente e segue i vertici internazionali G7, G20. È stato inviato e corrispondente a Pechino, San Francisco, Parigi e Bruxelles, e vicedirettore del "Sole 24 Ore". È stato Visiting Professor a Berkeley e alla Shanghai University of Economics and Finance. Ha tenuto corsi seminariali presso la SDA-Bocconi.

Ha creato e interpretato due spettacoli teatrali, *Occidente estremo, vi racconto il nostro futuro* e *All You Need Is Love*. È autore di saggi tradotti in diverse lingue, tra cui *Il secolo cinese*, *L'impero di Cindia*, *La speranza indiana*. I suoi ultimi libri sono *Rete Padrona. Apple, Google, Amazon & C: il volto oscuro di Internet*, Feltrinelli (2014); *La trappola dell'austerità. Perché l'ideologia del rigore blocca la ripresa*, Laterza (2014); *All You Need Is Love. L'economia spiegata con le canzoni dei Beatles*, Mondadori (2015); *Banche: possiamo ancora fidarci?*, Mondadori (2016).

PAUL ROMER

È professore universitario alla New York University dove è direttore del Marron Institute of Urban Management. Il suo lavoro si concentra sui fenomeni di urbanizzazione, perché il miglioramento delle politiche urbane offre migliori possibilità di accelerare la crescita nel mondo in via di sviluppo. Prima della docenza alla New York University ha insegnato a Stanford e, in quel periodo, ha avviato Aplia, un'azienda di Education Technology. Prima di Stanford ha insegnato nei dipartimenti di economia presso l'Università della California, Berkeley, all'Università di Chicago e all'Università di Rochester. È ricercatore associato

presso il National Bureau of Economic Research e Fellow di American Academy of Arts and Sciences.

CARLOTTA SAMI

È portavoce e capo ufficio stampa e relazioni esterne per l'Europa meridionale dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati - UNHCR. È stata in precedenza a capo di programmi e portavoce di Save the Children in Italia dal 2003 al 2008, coordinatrice delle comunicazioni mondiali per le emergenze umanitarie fino al 2012 e poi direttore generale di Amnesty International in Italia dal 2012 al 2013. Ha conseguito un dottorato di ricerca in giurisprudenza presso l'Università di Milano.

SASKIA SASSEN

È Robert S. Lynd Professor in Sociologia e presiede il Comitato sul pensiero globale presso la Columbia University. I suoi studi si concentrano sulle città, l'immigrazione e gli Stati nell'ambito dell'economia mondiale: disuguaglianza, genderizzazione e digitalizzazione sono le tre variabili principali che caratterizzano il suo lavoro.

È autrice di otto libri e curatrice o co-curatrice di tre libri. Ha pubblicato più di 100 articoli accademici in riviste scientifiche con peer-review. Tra le sue pubblicazioni più recenti, *Una sociologia della globalizzazione*, Einaudi (2008), *Territorio, autorità, diritti*, Bruno Mondadori (2008), *Le città nell'economia globale*, Il Mulino (2010), *Espulsioni. Brutalità e complessità nell'economia globale*, Il Mulino (2015).

MICHEL SERAFINELLI

Assistant Professor di Economia presso l'Università di Toronto, i suoi attuali campi di ricerca e d'insegnamento riguardano economia del lavoro, economia delle città e delle regioni, economia politica, produttività e tecnologia.

Ha conseguito un B.A. e un master in Economia presso l'Università Bocconi, rispettivamente nel 2005 e nel 2007, e ha ottenuto un dottorato di ricerca in Economia presso l'Università della California, Berkeley, nel 2013.

FEDERICO SODA

È direttore dell'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo della Organizzazione Internazionale per le Migrazioni – OIM, con sede a Roma. È responsabile per le attività OIM in Italia a Malta e per i rapporti con la Santa Sede.

In precedenza, da giugno 2010 a settembre 2014, è stato il capo della Divisione Migrazioni, Lavoro e Sviluppo umano in seno al Dipartimento per la Gestione della Migrazione presso la sede centrale dell'Organizzazione a Ginevra. In questo incarico, supervisionava le attività OIM, in tutto il mondo, nei settori di migrazione per motivi di lavoro, dell'integrazione e della migrazione nella sua componente di sviluppo. Tra il 2005 e giugno 2010, si è occupato di questi stessi temi nella prospettiva della ricerca e delle politiche, presso l'Ufficio Regionale OIM per il Sud-Est asiatico a Bangkok. Tra il 2001 e il 2005, ha lavorato con l'OIM in Bosnia ed Erzegovina e nel 2008 in Birmania. La sua esperienza precedente all'OIM comprende la pratica legale presso lo studio McCarthy Tétrault di Toronto, Canada, sul diritto del lavoro e dell'impiego.

A. MICHAEL SPENCE

Gli sono stati conferiti numerosi riconoscimenti e premi ed è stato insignito del Memorial Nobel Prize in Scienze Economiche nel 2001.

È William R. Berkley Professor in Economia e commercio presso Leonard N. Stern School

of Business da settembre 2010, Senior Fellow presso Hoover Institution e Philip H. Knight Professor Emeritus di Management nella Graduate School of Business all'Università di Stanford. È stato professore di Economia e Business Administration presso Harvard University, presidente del Dipartimento di economia e preside della Facoltà di Arti e delle Scienze dell'ateneo. Insignito di una borsa di studio per la ricerca sulla politica economica nei mercati emergenti, l'economia dell'informazione e l'impatto della leadership sulla crescita economica.

È consulente di PIMCO, consulente senior presso Oak Hill Investment Management e membro del consiglio di amministrazione della Società di gestione di Stanford, così come di numerose aziende pubbliche e private. È stato presidente della Commissione indipendente per la Crescita e lo Sviluppo (2006-2010).

Tra le sue pubblicazioni, *La convergenza inevitabile. Una via globale per uscire dalla crisi*, Laterza (2012).

ANTONIO SPILIMBERGO

Dal 1997 lavora presso il Fondo Monetario Internazionale, dove è stato il capo missione per Italia, Russia, Slovenia e Turchia. È ricercatore presso il CEPR. Le sue aree d'interesse sono: commercio internazionale, sviluppo, economia del lavoro e macroeconomia. I suoi lavori sono stati pubblicati in "American Economic Review", "Review of Economics and Statistics", "Review of Economic Studies", "Journal of International Economics", e "American Economic Journal: Macroeconomics". Ha curato la co-direzione del libro *Getting Back on Track: Growth, Employment, and Rebalancing Europe*.

PAOLO SURICO

È professore di Economia presso London Business School (LBS). Prima di entrare al Dipartimento di Economia di LBS nel 2009, ha lavorato come consulente di ricerca per i membri esterni del Comitato di politica monetaria della Banca d'Inghilterra.

I suoi principali interessi di ricerca sono macroeconomia, politica fiscale ed economia monetaria. I suoi più recenti lavori si concentrano sulla valutazione degli effetti aggregati e l'impatto distributivo dei grandi programmi pubblici d'intervento quali la spesa pubblica, le riforme delle politiche sul reddito, fiscali e abitative, con particolare attenzione al ruolo svolto dal debito delle famiglie nel meccanismo di trasmissione. Il suo lavoro è stato pubblicato sulle principali riviste accademiche internazionali. È Research Affiliate presso il Centre for Economic Policy Research (Londra) e consulente accademico presso la Banca d'Inghilterra. Ha lavorato come consulente esterno per la Banca centrale europea. Gli è stato conferito il premio Leverhulme 2012 come migliore economista nel Regno Unito con meno di trentacinque anni; ha ricevuto la Mid-career Fellowship accademica britannica del 2014 ed è titolare di due Frontier Grants del Consiglio europeo della ricerca (CER) nel 2011 e nel 2015.

TONY VENABLES

È professore di Economia presso l'Università di Oxford, dove dirige anche il Centre for the Analysis of Resource Rich Economies. È membro di British Academy e di Econometric Society. In passato è stato capo economista presso il Dipartimento britannico per lo sviluppo internazionale, professore alla London School of Economics, direttore del Gruppo di ricerca sul commercio della Banca Mondiale, e consulente del Tesoro britannico.

Ha pubblicato molti lavori in materia di commercio internazionale, economia del territorio e delle risorse naturali, tra cui il lavoro sugli scambi commerciali e la concorrenza

imperfetta, l'integrazione economica, le imprese multinazionali e la geografia economica. Le sue pubblicazioni includono *The spatial economy: cities, regions and international trade* (con M. Fujita e P. Krugman), MIT Press (1999) e *Multinazionali nell'economia mondiale* (con G. Barba Navaretti), Il Mulino (2006).

GIANFRANCO VIESTI

È professore ordinario di Economia applicata presso l'Università di Bari. Ha insegnato presso le università Bocconi di Milano, C. Alfieri di Firenze, LIUC di Castellanza (VA) e l'Università di Foggia.

Svolge un'intensa attività di ricerca su temi di economia internazionale, industriale e regionale in collaborazione con istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali.

Negli ultimi venti anni ha lavorato con l'OCSE, la Banca Mondiale e l'Unido, e a più riprese con il governo italiano, governi regionali e istituzioni locali alla definizione di politiche di sviluppo locale e regionale. È autore di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche. Fra i suoi volumi, *Mezzogiorno a tradimento. Il Nord, il Sud e la politica che non c'è* (Premio S. Margherita come migliore saggio di economia), Laterza (2009); *Senza Cassa. Le politiche di sviluppo del Mezzogiorno dopo l'Intervento straordinario*, Il Mulino (2013); *Università in declino. Un'indagine sugli atenei italiani da Nord a Sud* (a cura di), Donzelli (2016).

VINCENZO VISCO

Professore emerito di Scienza delle finanze presso l'Università La Sapienza di Roma, si è specializzato in economia presso le università di Berkeley (Stati Uniti) e York (Inghilterra). È stato membro del Parlamento dal 1983 al 2008, ministro delle Finanze nel periodo 1996-2000; ministro del Tesoro nel 2000-2001; viceministro dell'Economia nel 2006-2008. È presidente del centro studi NENS.

YU YONGDING

Ex presidente della Società cinese di economia mondiale e direttore dell'Istituto di Economia e politica mondiale presso l'Accademia Cinese delle Scienze sociali, è stato membro del Comitato per le politiche monetarie della Banca popolare cinese dal 2004 al 2006. Ha anche operato come membro del Comitato consultivo sulla pianificazione nazionale della Commissione per lo sviluppo nazionale e la riforma della Repubblica Popolare Cinese.

È autore, co-autore e curatore di più di dieci libri e ha pubblicato numerosi saggi e articoli sulla macroeconomia, la finanza internazionale e altri argomenti.

partecipano anche

ALFRED ABERER

Segretario generale della Camera di Commercio di Bolzano

JAIRO AGUDELO TABORDA

Università del Nord di Baranquilla, Colombia

MICHELE AINIS

Giurista e costituzionalista

STEFANO ALLIEVI

Insegna Sociologia all'Università di Padova

GIULIANO AMATO

Giudice della Corte Costituzionale

ALESSANDRO ANDREATTA

Sindaco di Trento

MARCO ANSALDO

Giornalista de "la Repubblica"

LUCIO ARGANO

Insegna all'Università Cattolica di Milano

ANGELO BAGLIONI

Insegna Economia politica all'Università Cattolica di Milano

ROBERTO BAGNOLI

Giornalista del Corriere della Sera

MARCO BALDI

Ricercatore CENSIS

ROBERTO BALDONI

Direttore del Laboratorio Nazionale di Cyber Security del CINI

PAOLO BALDUZZI

Insegna Scienza delle finanze all'Università Cattolica di Milano

GIORGIO BARBA NAVARETTI

Insegna Economia politica all'Università Statale di Milano

FABRIZIO BARCA

Dirigente generale al Ministero dell'Economia e delle Finanze

STEFANO BARRESE

Responsabile Banca dei Territori Intesa Sanpaolo

MARCO BELLANDI

Insegna Economia applicata all'Università di Firenze

CLAUDIO BOCCI

Direttore di Federculture

VINCENZO BOCCIA

Presidente di Confindustria

RICCARDO BODINI

Euricse

GIOVANNA BOGGIO ROBUTTI

Direttore generale della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio

CARLO BORGOMEIO

Presidente della Fondazione con il Sud

JOSEP BORRELL FONTELLES

già Presidente del Parlamento Europeo

MARIA ELENA BOSCHI

Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento

GIOVANNI BORT

Imprenditore e presidente CCIAA di Trento

CARLO BORZAGA

Presidente di Euricse

GIAMPIO BRACCHI

Presidente Polihub e Presidente Fondazione Politecnico

MICHAEL BRAUN

Giornalista della "Die Tageszeitung"

SERGIO BRIGUGLIO

Fisico, ricercatore dell'ENEA

ENRICO BRONZO

Giornalista de "Il Sole 24 Ore"

STEFANO BUCCI

Redattore delle pagine culturali del "Corriere della Sera" e del supplemento culturale "La Lettura"

ANDREA CABRINI

Direttore di Class CNBC, Class Life e co-direttore di "MF – Milano Finanza"

MARIO CALDERINI

Insegna al Politecnico di Milano

CARLO CALENDÀ

Ministro dello sviluppo economico

CLAUDIO CALVARESI

Ricercatore, urbanista presso Avanzi

GIOVANNA CAMORALI

Direttore IBM Italia

SUSANNA CAMUSSO

Segretario generale della CGIL

LUIGI CAPELLO

Amministratore delegato L Venture Capital

ANTONELLO CAPORALE

Giornalista de "Il Fatto Quotidiano"

ROBERTA CARLINI

Co-direttore di "Pagina 99"

MAURO CASOTTO

Vicepresidente HIT e direttore Trentino Sviluppo

MARINA CASTALDO

Vicepresidente vicario della Federazione Trentina della Cooperazione

GUIDO CASTELLI

Sindaco di Ascoli Piceno

CRISTIANA CASTELLOTTI

Rai - Radio3

CHIARA CATALANO

Formatrice e attrice

MARCO CAVALCOLI

Attore

MAURO CEREGHINI

Presidente del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale

PIER LUIGI CERVELLATI

Architetto e urbanista

MASSIMO CIALENTE

Sindaco dell'Aquila

INNOCENZO CIPOLLETTA

Presidente Fondo Italiano d'Investimento Sgr e presidente Università degli Studi di Trento

PAOLO COLLINI

Rettore dell'Università degli Studi di Trento

BRUNELLO CUCINELLI

AD di Brunello Cucinelli spa

ROBERTO D'ALIMONTE

Politologo, insegna all'Università Luiss

CARLO DALDOSS

Assessore alla Coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa della Provincia autonoma di Trento

GIANPIERO DALLA ZUANNA

Senatore, insegna Demografia all'Università di Padova

MARTA DASSÙ

Direttrice di "Aspenia"

DAVIDE DATTOLI

AD di Talent Garden

FRANCESCO DAVERI

Insegna Politica economica all'Università Cattolica, sede di Piacenza

MARCO DE AMICIS

Save the Children

FERRUCCIO DE BORTOLI

Giornalista, presidente della casa editrice Longanesi

GREGORIO DE FELICE

Chief Economist di Intesa Sanpaolo e socio GEI

FRANCESCO DE SANTIS

Ingegnere gestionale, attore, formatore

CLAUDIO DE VINCENTI

Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

MASSIMO DEANDREIS

Direttore SRM e presidente GEI

FRANCESCA DECIMO

Insenga presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento

PIETRO DEL SOLDÀ

Giornalista, conduttore di *Tutta la città ne parla* - Rai Radio3

SWATI DHINGRA

Assistant Professor di Economia presso la London School of Economics and Political Science

ELIANA DI CARO

Giornalista del supplemento culturale "Il Sole 24 Ore-Domenica"

DANIELE DI CRISTINA

Vicepresidente area Asia di Carlisle Brake & Friction

ANDREA DI NICOLA

Ricercatore presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento

MARIO DIANI

Direttore del Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento

MARTIN DODMAN

Insegna Scienze della formazione all'Università di Bolzano e di Torino

PINO DONGHI

Responsabile scientifico di Bologna Medicina, festival della scienza medica

MICHELE DORIGATTI

Federazione trentina della Cooperazione

FRANCESCO MARIA ESPOSITO

Architetto, presidente di World - Law, Economics & Architecture

SERGIO FABBRINI

Direttore della LUISS School of Government

FLAVIA FAGGIONI

Co-autrice del libro *Imprenditori cercasi*

PIERO FASSINO

Sindaco di Torino

ALBERTO FAUSTINI

Direttore del "Trentino"

MAURO FEDERZONI

DC Imprese Triveneto Intesa Sanpaolo

STEFANO FELTRI

Vicedirettore de "Il Fatto Quotidiano"

MARCO ALBINO FERRARI

Giornalista e direttore di Meridiani Montagne

MAURIZIO FERRERA

Insegna Scienza politica all'Università Statale di Milano

GIORGIO FODOR

Ha insegnato presso la Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento

GIUSEPPE FOLLONI

Insegna Economia applicata all'Università di Trento

FRANCESCA FORNO

Insegna Sociologia all'Università di Bergamo

STEVEN FORTI

Storico – Universidade Nova de Lisboa

GIOVANNI FOSTI

Cergas Università Bocconi di Milano

ENRICO FRANCO

Direttore del "Corriere del Trentino"

FEDERICO FUBINI

Vicedirettore del "Corriere della Sera"

MARCO GAY

Presidente Giovani Imprenditori di Confindustria e vicepresidente Digital Magics

FRANCESCA GENNAI

Responsabile relazioni cooperativa La Coccinella

PAOLO GENTILONI

Ministro degli Affari esteri

ANNA GERVASONI

Direttore generale AIFI, insegna Economia e Gestione delle imprese all'Università Cattaneo

DUILIO GIAMMARIA

Giornalista Rai

ADRIANO GIANNOLA

Economista e presidente di SVIMEZ

ENRICO GIOVANNINI

Portavoce dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile

EVA GIOVANNINI

Inviata di "Ballarò"

FERDINANDO GIUGLIANO

Giornalista de "La Repubblica"

CLAUDIO GIUNTA

Insegna Letteratura italiana all'Università di Trento

MAURIZIO GRAZIANO

Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Trento

PAOLO R. GRAZIANO

Insegna Scienza politica all'Università di Padova

ANDREA GRECO

Giornalista de "la Repubblica"

LUISA GRION

Giornalista de "la Repubblica"

GIAN MARIA GROS-PIETRO

Presidente di Intesa Sanpaolo

MASSIMO GUAGNINI

Economista Prometeia

PAOLO GUERRIERI

Insegna Economia politica all'Università "La Sapienza" di Roma

LUIGI GUIO

Axa Professor of Household Finance presso l'Einaudi Institute for Economics and Finance (EIEF) di Roma

GIUSEPPE GUZZETTI

Presidente di Acri

MICHAEL HÜTHER

Direttore dell'Istituto dell'economia tedesca di Colonia (IW)

JOHN HOOPER

Giornalista dell'"Economist"

MICHELE IORI

Presidente della Fondazione Caritro

HANS-JÜRGEN JAKOBS

Giornalista di "Handelsblatt"

ROB JOHNSON

Presidente INET

REGINA KRIEGER

Giornalista di "Handelsblatt"

CHIARA LAGANI

Attrice e drammaturga

IVAN LAGROSA

Collegio Carlo Alberto e Università di Torino

ANDREA LANDI

Insegna Economia degli intermediari finanziari all'Università di Modena e Reggio Emilia

MICHELE LANZINGER

Direttore del MUSE

DARIO LARUFFA

Giornalista del Tg2

ALESSANDRO LATERZA

Editore

GIUSEPPE LATERZA

Editore

LUCIANA LAZZERETTI

Insegna Economia e Gestione delle imprese all'Università di Firenze

ALESSANDRO LEOGRANDE

Vicedirettore de "Lo Straniero", curatore di "Fuoribordo" per "Pagina 99"

ALESSANDRO LEPRI

Osservatorio Turistico di Trademark Italia

STEFANO LEPRI

Giornalista de "La Stampa"

JOHN LLOYD

Editorialista del "Financial Times" e de "la Repubblica"

ALESSANDRO LONGO

Giornalista

ROLANDO LUCCHI

Direttore Scuola Musicale Il Diapason

ALESSANDRO LUNELLI

Presidente Giovani Imprenditori Regione Trentino - Alto Adige

AURELIO MACCARIO

Vicepresidente Unicredit

PAOLO MAGAGNOTTI

Presidente European Journalists Association

LUCIA MAGI

Giornalista freelance

ALBERTO MAGNAGHI

Insegna Pianificazione territoriale all'Università di Firenze

LUCIANO MALFER

Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

ROBERTO MANIA

Giornalista de "la Repubblica"

MAURO MARCANTONI

Direttore tsm-Trentino School of Management

DANIELE MARINI

Insegna Sociologia all'Università di Padova

ROBERTO MARONI

Presidente della Regione Lombardia

ANNA MASERA

Public editor de "La Stampa"

RAFFAELE MASTO

Giornalista di Radio Popolare

TONIA MASTROBUONI

Giornalista de "la Repubblica"

RICCARDO MAZZEO

Saggista

GINO MAZZOLI

Vicepresidente Fondazione Franco Demarchi

STEFANO MICOSSI

Direttore generale di Assonime

CHIARA MIO

Presidente di Friuladria

CHRISTIAN MORABITO

Esperto di povertà educative Save the Children

MARCELLA MORANDINI

Direttore Fondazione Dolomiti UNESCO

MARCO MORGANTI

AD di Banca Prossima

KARIMA MOUAL

Giornalista de "La Stampa"

ROBERTO NAPOLETANO

Direttore de "Il Sole 24 Ore"

MAURIZIO NAPOLITANO

Coordinatore dell'unità Digital Commons Lab della Fondazione Bruno Kessler

SERGIO NAVA

Giornalista di "Radio 24"

ALBERTO NUCCIARELLI

Università di Trento

EUGENIO OCCORSIO

Giornalista de "la Repubblica"

GIUSEPPE ODDO

Giornalista e saggista

ANDREA OLIVERO

Viceministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali

MARCO ONADO

Insegna presso il Dipartimento di Finanza all'Università Bocconi di Milano

PIER CARLO PADOAN

Ministro dell'Economia e delle Finanze

MATTIA PALAZZI

Sindaco di Mantova

LEONARDO PALMISANO

Insegna Sociologia urbana al Politecnico di Bari

FABIO PAMMOLLI

IMT Alti Studi Lucca

MARCO PANARA

Giornalista de "la Repubblica"

MARCELLA PANUCCI

Direttore generale di Confindustria

LUCA PAOLAZZI

Direttore del Centro Studi Confindustria

ALESSANDRO PAPAYANNIDIS

Giornalista del Corriere del Trentino e Corriere Imprese Trentino Alto Adige

NUNZIA PENELOPE

Giornalista e scrittrice

ALBERTO PERETTI

Genius Faber Lavoro Italiano

DINO PESOLE

Giornalista de "Il Sole 24 Ore"

DARIO PETRI

Presidente di IEEE Smart Cities a Trento

ILARIO PIAGNERELLI

Redattore RaiNews

PAOLA PICA

Giornalista del "Corriere della Sera"

FLAVIA PICCOLI NARDELLI

Deputata

TOBIAS PILLER

Giornalista della "Frankfurter Allgemeine Zeitung"

ALESSANDRO PLATEROTI

Vicedirettore de "Il Sole 24 Ore"

ROSA POLACCO

Giornalista, conduttrice di *Tutta la città ne parla* - Rai Radio3

GIULIANO POLETTI

Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali

JAMES POLITI

Giornalista del "Financial Times"

PAOLO POSSAMAI

Direttore de "Il Mattino di Padova", "La Tribuna di Treviso", "La Nuova Venezia", "Il Corriere delle Alpi"

ANGELINA PRINCIPE

Insegna Diritto bancario all'Università degli Studi di Salerno

VIRGINIA RAGGI

Candidata Sindaco di Roma

ALDO REGGIANI

Ingegnere, umanista, dirigente industriale e formatore

ALESSANDRO RICCINI RICCI

Direttore del Festival IMMaginario di Perugia

LUCA RICOLFI

Sociologo ed editorialista

ALESSANDRO RINALDI

DMAV Social Art Ensemble

ALVIN ROHRS

CEO di Enactus Worldwide

ALESSANDRO ROSSI

Ricercatore presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento

UGO ROSSI

Presidente della Provincia autonoma di Trento

ROBERTO ROSSINI

Presidente nazionale ACLI

LINDA LAURA SABBADINI

Statistica

PIER LUIGI SACCO

Insegna Economia della cultura allo IULM

YVAN SAGNET

Sindacalista della FLAI-CGIL

ANNIBALE SALSA

Antropologo e membro Fondazione Dolomiti Unesco

MICHELE SALVATI

Economista ed editorialista

GIULIO SANTAGATA

Consigliere delegato NOMISMA

GIANGIACOMO SCHIAVI

Vicedirettore del "Corriere della Sera"

ANDREA SEGRÈ

Presidente Fondazione Edmund Mach

GIOVANNI SEMI

Sociologo, insegna all'Università di Torino

DEBORA SERRACCHIANI

Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

FABIO SFORZI

Insegna Economia applicata all'Università di Parma

GOTTFRIED SCHGAGULER

Vicepresidente HGV e imprenditore

RENZO SIMONATO

Direttore regionale Veneto Friuli VG e Trentino AA Intesa Sanpaolo

RICCARDO STAGLIANÒ

Giornalista de "la Repubblica"

GIOVANNI STEFANI

Responsabile sede Rai di Trento

LUCIA TAJOLI

Insegna Politica economica al Politecnico di Milano

GIOVANNI TENEGGI

Direttore Confcooperative Reggio Emilia

MARICA TERRANEO

Direttore di RTTR

MASSIMO TESSITORE

Responsabile Multicanalità integrata Intesa Sanpaolo

PATRICIA THOMAS

Giornalista di "Associated Press Television"

IRENE TINAGLI

Deputata

UMBERTO TOMBARI

Presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione "Ente Cassa di Risparmio di Firenze"

FLAVIO TOSI

Sindaco di Verona

SANDRO TRENTO

Insegna Strategie d'impresa all'Università di Trento

MICHELE TRIMARCHI

Insegna Analisi economica del diritto all'Università di Catanzaro Magna Graecia

GIORGIA TURCHETTO

Responsabile fundraising e relazioni con le imprese della Fondazione Torino Musei

FABIO TURCHINI

Scrittore e presidente di Eupragma

DONATELLA TURRI

Direttrice Caritas Lucca

SINAN ÜLGEN

Visiting scholar presso Carnegie Europe

FLAVIO VALERI

Chief Country Officer di Deutsche Bank in Italia

MARIO ENRIQUE VARGAS SÁENZ

Università EAFIT di Medellin, Colombia

MARIAPIA VELADIANO

Scrittrice

PIETRO VERONESE

Giornalista de "la Repubblica"

FRANÇOIS VILLEROY DE GALHAU

Governatore della Banca di Francia

DANIELA VINCI

Amministratore delegato Masmec

MATTEO VITTUARI

Università di Bologna

STEFANO ZAMAGNI

Fondatore della Scuola di Economia Civile

FLAVIANO ZANDONAI

Ricercatore Euricse e Iris Network

ENRICO ZANETTI

Viceministro dell'Economia e delle Finanze

ENRICO ZANINOTTO

Insegna Economia e Gestione delle imprese all'Università di Trento

PAOLO ZANOLLI

Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Trentino

ANNA ZATTONI

Direttore generale di Valore D

ALESSANDRO ZORER

Presidente Trentino Network